

Piani di Classificazione Acustica, L.R. 16/2007 per i comuni della Carnia



SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI
TERRITORIALI – COMUNITA' MONTANA
DELLA CARNIA

Comune di Ravascletto

Relazione tecnica



dott. ing. RafDouglas C. Tommasi C., Ph.D.
Tecnico Competente in Acustica



Consorzio Dionigi
Presidente

dott. ing. C. Tommasi C.



Sede Operativa del Consorzio Dionigi
Via Tavagnacco, 89/9 - 33100 UDINE - I
info@dionigi.com - P.L. 08421690010

	cod. cliente		cod. commessa		cod. elaborato	
	624		SEZCMCDGMC11		B37	
	R00		29/10/13		prima emissione	
	revisione		data		descrizione	
				MC	RDCT	RCT
				readatto	verificato	approvato

INDICE

0. INTRODUZIONE.....	2
1. QUALIFICAZIONE PRELIMINARE DEL TERRITORIO (VOCAZIONI, GEOMORFOLOGIA E URBANISTICA.....	4
1.1. INQUADRAMENTO GENERALE – VOCAZIONE – GEOMORFOLOGIA E STRUTTURA URBANISTICA.....	4
1.2. ESPOSTI PER RUMORE.....	8
1.3. AZIENDE AGRICOLE.....	8
2. NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE DEL PCCA.....	9
2.1. PIANO COMUNALE DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA.....	9
2.1.1. Aspetti generali.....	9
2.1.2. Adozione e approvazione del PCCA.....	11
2.1.3. Modifiche e revisioni del PCCA.....	12
2.1.4. Adeguamento degli strumenti urbanistici e verifica di compatibilità.....	12
3. METODOLOGIA DI RACCOLTA DEI DATI.....	14
4. PROCEDURA DI CALCOLO PER L'INDIVIDUAZIONE DELLE UNITÀ TERRITORIALI E DEI RELATIVI PUNTEGGI.....	17
4.1. PREPARAZIONE DELLA ZONIZZAZIONE PARAMETRICA, AGGREGATA ED INTEGRATA.....	17
5. RILIEVI FONOMETRICI.....	21
6. SCELTE ADOTTATE DI CARATTERE GENERALE.....	24
7. VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ DEI CAMBIAMENTI DI CLASSE.....	27
8. INTERVENTI DI RISANAMENTO PROGRAMMATI.....	31
9. CRITERI DI SCELTA DELLE AREE ATTREZZATE PER LO SVOLGIMENTO DI SPETTACOLI A CARATTERE TEMPORANEO/MOBILE/ALL'APERTO..	32
10. ANNESSO A.....	33
11. ANNESSO B.....	58
12. ANNESSO C.....	59

0. INTRODUZIONE

La Legge 447/95 ha definito la competenza programmatica degli Enti Locali nel controllo e nel contenimento dell'inquinamento acustico. La Regione Friuli Venezia Giulia ha specificato le modalità di elaborazione dei piani di classificazione acustica con la L.R. 16/2007 prima e con le Linee Guida contenute nella Delibera della Giunta Regionale n. 463 del 05/03/2009 “L.R. 16/2007 (Norme in materia di tutela dall'inquinamento atmosferico e dall'inquinamento acustico). Adozione di “Criteri e linee guida per la redazione dei piani comunali di classificazione acustica del territorio ai sensi dell’art.18, comma 1, lettera a), della LR 16/2007”. La normativa regionale individua nei Comuni gli Enti che devono redigere i Piani Comunali di Classificazione acustica (PCCA), sottolinea inoltre l'opportunità di costruire i piani in forma associata.

Nella fattispecie, i Comuni della Associazione Intercomunale dell'Alta Valle del But (Cercivento, Ravascletto, Sutrio, Paluzza, Treppo Carnico) hanno delegato la redazione dei piani Comunali di classificazione acustica in forma associata alla Comunità Montana della Carnia (CMC). La CMC ha quindi avuto ruolo di coordinamento nella raccolta dei dati esistenti e nella omogeneizzazione delle basi di dati utilizzate e dei criteri di redazione del piano.

La CMC, in accordo con i Comuni deleganti, ha organizzato la procedura di redazione dei PCCA nell'ottica della pianificazione di area vasta, coinvolgendo in sessioni comuni di lavoro gli Organi Tecnici e le Amministrazioni di Comuni contermini, che così hanno condiviso scelte di carattere generale pur mantenendo il livello di dettaglio comunale. Tale metodo di lavoro ha consentito l'omogeneizzazione delle scelte strategiche in tema di clima acustico su un territorio più vasto rispetto ai confini comunali, dando valore aggiunto reale alla procedura associata di redazione dei PCCA. Tale metodo di lavoro non ha tolto dettaglio alle analisi effettuate e alle considerazioni di contesto che hanno portato alla costruzione delle Classificazioni Definitive. Pur lavorando su area vasta si è infatti mantenuto il livello di dettaglio richiesto dalle linee guida regionali per la redazione dei PCCA, analizzando il territorio alla scala di singola Unità Territoriale (UT). La classificazione definitiva di ogni singola UT è quindi il risultato della applicazione dei criteri delle Linee Guida Regionali, della integrazione di sopralluoghi, misure fonometriche, analisi territoriali di contesto tramite strumenti informatici, condivisione e recepimento delle scelte degli Organi Tecnici comunali e della Amministrazione.

Le basi di dati spaziali ed i dati tabellari utilizzati sono stati costruiti in collaborazione con gli Uffici comunali, con la Camera di Commercio e con l'infrastruttura regionale IRDAT. Ulteriori dati sono stati raccolti tramite rilievi fonometrici e sopralluoghi.

Le procedure di raccolta e omogeneizzazione dei dati sono illustrate di seguito (cfr. § 3 Metodologie di raccolta ed elaborazione dei dati).

Gli elaborati, sviluppati interamente su Sistemi Informativi Territoriali, sono stati redatti sia come cartografia digitale editabile (in formato standard aperto) e scaricabile attraverso un apposito sito web, sia in formato pdf. La consultazione degli elaborati, è possibile anche attraverso un apposito webgis (sistema informativo pubblico in rete), predisposto al fine di rendere disponibili ai cittadini e agli Enti pubblici coinvolti sia il processo di costruzione dei piani sia la loro forma definitiva. Inoltre, sono state consegnate copie cartacee per la conservazione agli atti.

La presente Relazione Tecnica è organizzata tenendo conto della redazione in forma associata dei PCCA. Comuni contermini hanno condiviso le procedure, i criteri, le regole, per la redazione dei PCCA, e, spesso, hanno condiviso anche scelte strategiche di gestione territoriale. Le relazioni rispecchiano questo modo di procedere e contengono parti a diverso grado di dettaglio.

Vi sono parti condivise tra i diversi comuni, come la sezione introduttiva generale, l'inquadramento territoriale, le Norme Tecniche di Attuazione, le metodologie di raccolta ed elaborazione dati, le scelte di carattere generale per la classificazione, la parte introduttiva della valutazione di sostenibilità delle scelte di classe, la descrizione dei materiali e metodi usati per i rilievi fonometrici.

Vi sono poi alcune parti di dettaglio, generalmente relative a quei dati comunali che sono indipendenti dalle interazioni con i comuni contermini. A questo livello di dettaglio sono inseriti gli esposti per rumore, le valutazioni alla scala di UT circa i recettori sensibili (Classi I) e le aree industriali (Classi V), le analisi di contesto ed i cambi di classe di ogni singola UT secondo i criteri delle Linee Guida (annesso A), i risultati dei rilievi fonometrici e l'elenco delle aziende agricole.

Durante la realizzazione del PCCA ci si è basati sull'ultima versione in vigore dei PRGC, ovvero aggiornati alla loro ultima versione digitale disponibili.

1. QUALIFICAZIONE PRELIMINARE DEL TERRITORIO (VOCAZIONI, GEOMORFOLOGIA E URBANISTICA)

1.1. INQUADRAMENTO GENERALE – VOCAZIONE – GEOMORFOLOGIA E STRUTTURA URBANISTICA

Il territorio dell'Associazione dei comuni di Cercivento, Ravascletto, Sutrio, Paluzza, Treppo Carnico occupa la parte alta della Valle del But, al di sopra della stretta di Loc. Alzeri. Il territorio in esame confina a ovest con la Alta Val Degano, a nord con il territorio austriaco, a est con i comuni di Ligosullo e Paularo, a sud con i comuni di Arta Terme, Zuglio e Lauco.

Il confine a nord, che corrisponde con il confine di Stato, è occupato da aree di quota elevata ed è completamente compreso all'interno di aree protette Natura 2000. Fatta eccezione per le aree occupate dai capoluoghi comunali, il territorio della Alta Valle del But è caratterizzato da forte acclività con piccoli o piccolissimi centri urbani posizionati negli esigui spazi lasciati disponibili da allargamenti del fondovalle o da terrazzi glaciali.

I tre comuni di Cercivento, Sutrio e Paluzza di fatto condividono il fondovalle in cui scorre il Torrente But, dove sono posizionati i principali insediamenti residenziali ed industriali della Valle. Tale porzione di territorio è anche interessata dal passaggio della viabilità principale e dalle infrastrutture.

L'occupazione di territorio, è caratterizzata per la presenza di piccoli o piccolissimi centri urbani, eccettuato forse il capoluogo del Comune di Paluzza che, pur con densità abitative basse, si sviluppa per una lunghezza di circa 2 km. Gli spazi non antropizzati sono molto ampi, anche grazie alla presenza dei versanti boscosi che ricoprono buona parte del territorio di interesse.

Le aree industriali principali sono concentrate nel fondovalle, e sono di fatto posizionate nelle aree prossime alle zone ripariali del Torrente But e si trovano all'interno dei comuni di Sutrio e Paluzza. Nei comuni di Cercivento, Ravascletto e Treppo Carnico, le aree industriali hanno dimensioni minori, si trovano in prossimità della viabilità dove dispongono di spazi meno ampi rispetto alla valle principale.

In alcuni casi le attività insediate sono fortemente legate con il territorio e hanno carattere storico (principalmente attività lavorazione del legno, segherie, mobilifici, tessiture).

La viabilità principale attraversa i centri abitati dei capoluoghi, mantenendosi però in ogni occasione discosta rispetto al centro storico. Il tessuto urbano

risulta quindi parzialmente salvaguardato dal passaggio della viabilità principale. Ciò probabilmente si deve, contrariamente a ciò che accade alla parte alta delle valli carniche, ad un maggior spazio disponibile nei fondovalle, che ha consentito la ridefinizione di parte della viabilità. Unico centro abitato attraversato nella sua parte centrale dalla viabilità principale è la frazione di Timau, in Comune di Paluzza.

Le attività commerciali e culturali sono quasi sempre inserite nelle aree residenziale e fortemente connesse con la viabilità urbana. Nei piccoli centri urbani la necessità di mantenere una forte connessione tra le attività presenti ed il tessuto residenziale deve essere integrata nella costruzione del PCCA. In alcuni casi questo è valido anche per le attività artigianali, di cui va considerato il carattere storico, il valore aggiunto dato al territorio ed il valore sociale da esse rappresentato.

L'attività agricola non ha carattere intensivo né sul piano culturale né sul piano zootecnico. Le aziende agricole, tutte di piccole e piccolissime dimensioni, sono diffuse in tutto il territorio della Associazione Intercomunale, anche se è possibile rilevare una maggiore densità in comune di Paluzza legata alla maggior disponibilità di terreni agricoli sulla sinistra orografica del Torrente But nell'area a sud della frazione di Timau.

La popolazione e le superfici dei Comuni della Associazione Intercomunale dell'Alta Valle del But sono riassunte nella seguente tabella.

Tabella 1: popolazione e superficie dei diversi comuni.

Comune	Popolazione	Superficie (kmq)
Cercivento	697	15
Paluzza	2378	70
Ravaschetto	570	26
Sutrio	1371	21
Treppo Carnico	643	19

Nel territorio della Associazione Intercomunale dell'Alta Valle del But sono presenti due delle quattro sorgenti di rumore ambientale: strade ed industrie. Non vi sono comuni che hanno messo in atto piani del traffico.

La strada statale n° 52 bis è l'arteria stradale maggiormente trafficata. All'interno dei due tratti urbani di tale strada statale, uno a ovest del capoluogo di Paluzza ed uno invece che coinvolge il centro abitato di Timau, le ve-

locità di percorrenza non sono elevate, purtuttavia la strada costituisce la sorgente di rumore ambientale stradale che caratterizza il clima acustico dell'intero fondovalle. Le strade che invece salgono nelle valli laterali e cioè la strada statale di collegamento con la Val Degano (S.R. 465).e la strada statale di collegamento con la valle del Chiarsò hanno minor carico di traffico, anche se le pendenze maggiori provocano un maggior impatto acustico. Pur essendo i centri abitati in genere discosti dalle strade, in alcune limitate porzioni degli insediamenti urbani si dovrà tenere conto della viabilità nella valutazione dell'impatto acustico oltre che della particolare conformazione delle valli che ha portato a costruire gli edifici a ridosso della strada.

Particolare attenzione si dovrà porre anche nella valutazione del traffico pesante lungo la S.S. 52 bis, che collega Italia ed Austria con un valico privo di pedaggi.

Non esistono mappature acustiche per le strade appena citate.

Il territorio nel suo complesso è caratterizzato da vocazione artigianale e turistica. Gli ampi spazi di fondovalle dei comuni di Paluzza e Sutrio sono occupati da diversi insediamenti artigianali anche di medie dimensioni, legati, in special modo nel comune di Sutrio, ad attività di lavorazione del legno.

In comune di Paluzza, all'interno di un'area protetta ed in quota, trova sede una attività di coltivazione di cava, tradizionalmente legata a quella porzione di territorio comunale, che ora è completamente contenuta in un'area Natura 2000.

L'attività agricola è poco sviluppata e le aziende sono di piccole dimensioni, anche se in alcuni casi con produzioni di elevata qualità, non vi è quindi una vera e propria vocazione agricola per nessun comune dell'associazione.

L'attività turistica della valle è basata principalmente sulla pratica dello sci nordico (Comune di Paluzza) e dello sci alpino (Sutrio e Ravascletto). Durante i mesi invernali quindi è possibile, soprattutto durante i giorni festivi, un particolare impatto acustico derivante dal traffico veicolare pendolare.

Si sono inoltre sviluppate forme di turismo basate principalmente sulla elevata qualità naturalistica e paesaggistica delle aree in quota. Tali qualità hanno trovato riconoscimento nella istituzione di ampie aree a diverso titolo protette.

Solo negli anni recenti si sono sviluppate o sono riprese forme di turismo legate a particolari luoghi diventati meta di sportivi (Zoncolan, Crostis) o escursionisti ed alpinisti (Coglians, Pal Piccolo,).

Non si rilevano significative variazioni stagionali per le residenze, anche negli stessi comuni con vocazione turistica, essendo la frequentazione distri-

buita sia nei mesi estivi sia nei mesi invernali. Il carattere prevalentemente pendolare del turismo legato allo sci alpino rende più intenso l'impatto da traffico veicolare, ma non costituisce di fatto variazione del carico demografico dell'area.

Le frazioni, all'interno dei comuni, sono distribuite secondo la tabella di seguito riportata.

Tabella 2: distribuzione delle frazioni.

Comune	Frazioni	Località
Cercivento	Cercivento di Sopra, Cercivento di Sotto	Chiandelin, Costa, Vidal
Paluzza	Cleulis, Naunina, Rivo, Timau	Pramosio, Chiaula, Moraretto
Ravascletto	Salars, Zovello	-
Sutrio	Nojaris, Priola	Monte Zoncolan
Treppo Carnico	Gleriis, Siao, Tausia, Zenodis	Chianeit, Cuch, Saverie

I centri abitati hanno una struttura che conserva fortemente la forma del nucleo insediativo originario in cui, negli anni, le attività artigianali e commerciali si sono stratificate in modo frammentario. Ciò rimane vero per i comuni di Treppo Carnico, Ravascletto e Cercivento, e per le frazioni dei comuni di Sutrio e Paluzza. Causa principale di tale inalterata struttura è la forte difficoltà all'espansione imposta dalla geomorfologia difficile

I capoluoghi di Sutrio e Paluzza hanno invece subito una certa espansione negli spazi delle aree prossimali l'alveo del Torrente But, dove si sono insediate attività artigianale, anche tradizionali e di pregio. Le attività commerciali si trovano lungo le strade dei centri abitati e spesso in prossimità delle abitazioni.

Non si riscontra la presenza di parchi urbani di dimensioni significative. Le diverse aree ove sono ubicate le scuole rappresentano luoghi per i quali la quiete è un elemento essenziale che deve essere tutelato.

Le particolarità dei comuni rilevate sulla base della cartografia, dei sopralluoghi e delle indicazioni dei servizi tecnici comunali sono inoltre visualizzate nelle schede riassuntive dei sopralluoghi riportate in tabella 10 e in tabella 11.

1.2. ESPOSTI PER RUMORE

Non sono pervenute in fase di redazione del piano segnalazioni di esposti per rumore nel comune di Ravascletto

1.3. AZIENDE AGRICOLE

Si riporta di seguito l'elenco delle aziende agricole presenti sul territorio comunale, specificando che dai sopralluoghi effettuati non si rileva la presenza di strutture o attività che alterano la classificazione UT per nessuna di esse. In elenco non vengono riportate le anagrafiche delle aziende per questioni di privacy, rimane comunque disponibile, se necessario per valutazioni di tipo tecnico e con consultazione riservata, un dataset che contiene i dati completi delle aziende agricole.

Tabella 3: elenco aziende agricole

Identificativo	Comune	X Gauss Boaga	Y Gauss Boaga
ag_3	RAVASCLETTO	2.360.820	5.154.325
ag_4	RAVASCLETTO	2.360.647	5.154.202
ag_18	RAVASCLETTO	2.359.453	5.154.821
ag_63	RAVASCLETTO	2.362.724	5.154.894
ag_107	RAVASCLETTO	2.362.844	5.155.118
ag_183	RAVASCLETTO	2.362.673	5.154.699
ag_365	RAVASCLETTO	2.360.952	5.154.439
ag_491	RAVASCLETTO	2.360.721	5.154.547

2. NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE DEL PCCA

2.1. PIANO COMUNALE DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA

2.1.1. Aspetti generali

1. Il Piano Comunale di Classificazione Acustica viene predisposto secondo le linee guida regionali della Regione FVG (DGR 463 del 25 marzo 2009) e adottato ai sensi dell'articolo 6 della L.447/95 e dell'articolo 23 della L.R. 16/07.
2. Il Piano Comunale di Classificazione Acustica suddivide il territorio comunale in zone omogenee dal punto di vista della classe acustica. Le classi acustiche sono definite ai sensi del D.P.C.M. 14/11/97. Il Piano Comunale di Classificazione Acustica definisce inoltre le fasce di pertinenza delle infrastrutture di trasporto e le aree destinate a manifestazioni a carattere temporaneo o mobile oppure all'aperto.
Le classi acustiche, ai sensi del D.P.C.M. 14/11/97, vengono così definite:
 - a) CLASSE I - Aree particolarmente protette. Rientrano in questa classe le aree nelle quali la quiete rappresenta un elemento di base per la loro utilizzazione: aree ospedaliere, scolastiche, aree destinate al riposo ed allo svago, aree residenziali rurali, aree di particolare interesse urbanistico, parchi pubblici, etc.
 - b) CLASSE II - Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale. Rientrano in questa classe le aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali ed artigianali.
 - c) CLASSE III - Aree di tipo misto. Rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali; aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici.
 - d) CLASSE IV - Aree di intensa attività umana. Rientrano in questa classe le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali e uffici, con presenza di attività artigianali; le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie; le aree portuali; le aree con limitata presenza di piccole industrie.
 - e) CLASSE V - Aree prevalentemente industriali. Rientrano in questa

classe le aree interessate da insediamenti industriali con scarsità di abitazioni.

- f) CLASSE VI - Aree esclusivamente industriali. Rientrano in questa classe le aree esclusivamente interessate da attività industriali e prive di insediamenti abitativi.

3. Ai sensi del D.P.C.M. 14/11/97, per ciascuna classe acustica, sono definiti i valori limite di emissione, i valori limite assoluti di immissione, i valori di attenzione e i valori di qualità.

I valori limite di emissione sono diversificati in relazione alle classi acustiche in cui viene suddiviso il territorio comunale, così come riportato nella tabella seguente:

Tabella 4: limiti di emissione per le diverse classi di territorio

Classe	Tipologia area	Periodo diurno (06-22) [dB(A)]	Periodo notturno (22-06) [dB(A)]
I	Particolarmente protetta	45	35
II	Prevalentemente residenziale	50	40
III	Tipo misto	55	45
IV	Intensa attività umana	60	50
V	Prevalentemente industriale	65	55
VI	Esclusivamente industriale	65	65

I valori limite assoluti di immissione sono diversificati in relazione alle classi acustiche in cui viene suddiviso il territorio comunale, così come riportato nella tabella seguente:

Tabella 5: limiti di immissione per le diverse classi di territorio

Classe	Tipologia area	Periodo diurno (06-22) [dB(A)]	Periodo notturno (22-06) [dB(A)]
I	Particolarmente protetta	50	40
II	Prevalentemente residenziale	55	45
III	Tipo misto	60	50
IV	Intensa attività umana	65	55
V	Prevalentemente industriale	70	60
VI	Esclusivamente industriale	70	70

I valori di attenzione, espressi come livelli continui equivalenti di pressione sonora ponderata "A", riferiti al tempo a lungo termine (TL) sono: se riferiti ad un'ora, i valori assoluti di immissione, aumentati di 10 dB per il periodo diurno e di 5 dB per il periodo notturno; se relativi ai tempi di riferimento coincidono con i valori assoluti di immissione.

I valori di qualità sono diversificati in relazione alle classi acustiche in cui viene suddiviso il territorio comunale, così come riportato nella tabella seguente:

Tabella 6: valori di qualità per le diverse classi di territorio

Classe	Tipologia area	Periodo diurno (06-22) [dB(A)]	Periodo notturno (22-06) [dB(A)]
I	Particolarmente protetta	47	37
II	Prevalentemente residenziale	52	42
III	Tipo misto	57	47
IV	Intensa attività umana	62	52
V	Prevalentemente industriale	67	57
VI	Esclusivamente industriale	70	70

2.1.2. Adozione e approvazione del PCCA

1. Il Piano Comunale di Classificazione Acustica, corredato dal parere di ARPA, è adottato dal Comune.
2. L'atto di adozione, divenuto esecutivo, è depositato con i relativi elaborati presso la Segreteria comunale per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque ne possa prendere visione e presentare al Comune osservazioni e opposizioni ed è pubblicato sul sito internet del Comune e della Regione. L'avviso del deposito è divulgato mediante l'affissione all'Albo comunale, la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione e l'inserzione su almeno un quotidiano locale. Nei Comuni con meno di diecimila abitanti quest'ultima forma di pubblicità può essere sostituita dall'affissione di manifesti. Copia del Piano viene, contestualmente, inviata ai Comuni confinanti e alla Provincia territorialmente competente.
3. Decorso il termine di cui al comma 2, il Comune, sentita ARPA:
 - a) si pronuncia motivatamente sulle osservazioni e opposizioni presentate ovvero prende atto della loro assenza;
 - b) approva il Piano introducendovi le modifiche conseguenti all'accoglimento, anche parziale, delle osservazioni e delle opposizioni;
 - c) invia copia del Piano alla Regione, alla Provincia territorialmente competente, ad ARPA, alle Aziende sanitarie territorialmente competenti e ai Comuni confinanti.
4. Le varianti al Piano sono approvate con la medesima procedura di cui ai commi 1, 2 e 3.

2.1.3. Modifiche e revisioni del PCCA

1. Si definiscono “modifica” e “revisione” del Piano Comunale di Classificazione Acustica la variazione della suddivisione del territorio comunale dipendente o indipendente da strumenti urbanistici o da piani e programmi comunali e sovracomunali.
2. Le modifiche e le revisioni del Piano di Classificazione Acustica devono rispettare i criteri definiti nella D.G.R. “Criteri e linee guida per la redazione dei Piani comunali di classificazione acustica del territorio, ai sensi dell’art. 18, comma 1, lettera a) della L.R. 16/07”, osservando il divieto di creare nuovi contatti di aree, anche appartenenti a Comuni confinanti, qualora i valori di qualità assegnati alle medesime si discostino in misura superiore a 5 dB (A) di livello sonoro continuo equivalente.
3. Le modifiche e le revisioni del Piano Comunale di Classificazione Acustica vengono adottate, limitatamente alle porzioni di territorio interessate dalla modifica, con la procedura di cui all’articolo 23 della L.R. 16/07.

2.1.4. Adeguamento degli strumenti urbanistici e verifica di compatibilità

1. Il Piano Comunale di Classificazione Acustica integra gli strumenti urbanistici vigenti.
2. Qualora il Piano Comunale di Classificazione Acustica comporti la delimitazione di zone di cui deve essere modificata la destinazione urbanistica, il Comune apporta le necessarie varianti al Piano Operativo Comunale (POC).
3. Il Piano Urbano del Traffico (PUT) è redatto in conformità al Piano comunale di classificazione acustica.
4. La Verifica di Compatibilità viene predisposta nell’ambito delle procedure di adozione e approvazione degli strumenti urbanistici o dei piani e programmi comunali e sovracomunali.
5. La Verifica di Compatibilità costituisce la documentazione necessaria a verificare che gli strumenti urbanistici o i piani e programmi, di cui al comma 4, rispettino quanto stabilito nel Piano Comunale di Classificazione Acustica. La Verifica di Compatibilità può prevedere prescrizioni normative e indicazioni puntuali atte ad evitare l’insorgenza di situazioni acusticamente critiche. Nel caso in cui la Verifica di Compatibilità evidenzi una difformità con quanto stabilito nel Piano Comunale di Classificazione Acustica, occorre integrare la documentazione con una proposta di revisione del Piano stesso, limitatamente alle porzioni di territorio interessate dalle variazioni dal punto di vista acustico.

6. La Verifica di Compatibilità è predisposta dal soggetto proponente gli strumenti urbanistici o i piani e i programmi di cui comma 4.
7. La Verifica di Compatibilità è una documentazione redatta ad opera di un Tecnico Competente in Acustica Ambientale.
8. Il Comune si riserva la possibilità di richiedere, ad integrazione della Verifica di Compatibilità, l'esecuzione di una campagna di rilievi fonometrici per la caratterizzazione acustica della porzione di territorio in esame. Qualora la Verifica di Compatibilità sia in carico al Comune, il Comune stesso avrà facoltà di effettuare tale integrazione.

3. METODOLOGIA DI RACCOLTA DEI DATI

I dati sono stati raccolti, come previsto dalle linee guida regionali, principalmente dalle fonti ufficiali del comune. In particolare, sono stati utilizzati:

- a) Piani Regolatori Generali Comunali (PRGC).
- b) Progetto di massima della viabilità per il solo Comune di Tolmezzo (che riportava i flussi stradali e le classificazioni degli assi stradali principali in strade statali, provinciali e comunali, anche se mancava la definizione delle strade secondo la classificazione prevista dal D.L. 30 aprile 1994 n. 285). Per tutti i Comuni è stato effettuato un rilievo delle infrastrutture stradali sia diretto, tramite sopralluoghi, sia indiretto utilizzando diverse fonti digitali ufficiali (CTRN, IRDAT, Cartografia Catastale Digitalizzata).
- c) elenco di abitanti per civico, georiferiti, ed aggiornati a gennaio 2011. In alcuni casi i numeri civici forniti dall'anagrafe non combaciavano con i civici georiferiti.
- d) numeri civici georiferiti.
- e) elenco attività registrate ai fini TARSU.
- f) elenco imprese registrate alla Camera di Commercio, Industria ed Artigianato (secondo classificazione del 2007, riconvertita agli indici ISTAT 2002 prima di essere introdotta nei database).
- g) piani risanamento previsti.
- h) mappature acustiche effettuate.
- i) elenco delle aziende agricole, schede informative delle aziende agricole e georiferimento delle stesse.
- j) basi catastali digitali georiferite, riproiettate da Cassini-Soldner a Gauss-Boaga secondo gli algoritmi regionali.
- k) Aree protette ricavate dagli strati IRDAT che fanno riferimento alla Legge Regionale 42/96 (parchi naturali regionali, riserve naturali, aree rilevante interesse ambientale, aree reperimento, biotopi) e aree protette della Rete natura 2000 (SIC e ZPS).
- l) Localizzazione delle scuole ricavata tramite georeferenziazione degli indirizzi validata dai tecnici comunali.
- m) Elenco georiferito degli ospedali e delle case di riposo ottenuto tramite georeferenziazione degli indirizzi validata dai tecnici comunali.

Tali dati erano disponibili o in forma digitale, o come relazione tecnica in formato cartaceo. Sui dati sono stati effettuati interventi attraverso procedure semiautomatiche o manuali al fine di renderli utilizzabili all'interno del Piano. Di seguito sono descritte le procedure di omogeneizzazione.

- Piani Regolatori Generali Comunali. PRGC non erano disponibili nel sistema di proiezione Gauss-Boaga. Erano infatti tutti costruiti attraverso sistemi di *computer aided desing* con traslazione di origine. Si è quindi proceduto ad una georeferenziazione e riallineamento dei dati attraverso procedure standard di *rubber-sheeting* con doppi punti di controllo usando come base la Cartografia Tecnica Regionale Numerica. Nei centri abitati si sono ottenute precisioni sub-metriche.
- Grafi stradali: è stata ridefinita l'intera toponomastica stradale, omogeneizzando e standardizzando i nomi delle vie, la definizione delle tipologie di strada, gli accenti, la suddivisione delle stringhe in parti standard. Ove il dato geografico non era congruente sono stati eseguiti appositi rilievi. Ove i Comuni non avevano provveduto alla classificazione delle strade prevista dal DL 30 aprile 1994 n. 285, si è proceduto alla classificazione dei grafi in strade statali, provinciali, comunali ed interpoderali.
- Civici: il dato dei civici georiferiti è stato ricostruito a partire da una prima digitalizzazione, ove presente, eseguita con i contributi della L.R. 4/1999. Ove tale dato non era presente sono stati eseguiti i rilievi sul campo dei dati. Lo strato finale recepisce eventuali correzioni dei dati da parte degli Uffici tecnici comunali.
- Residenze: l'indicazione dei civici delle residenze spesso non combaciava con i civici georiferiti, si è dovuto quindi intervenire in prima istanza con l'uso delle utenze domestiche TARSU (numero di occupanti) e solo in casi estremi (meno del 2% del totale), dove non era possibile risalire in alcun modo al dato, è stato assegnato a quel civico un numero di residenti pari alla media di residenti per civico di quel comune.
- Attività registrate TARSU: i dati sono stati omogeneizzati e standardizzati (nomi delle vie, gerarchie numerazione ed interni) tenendo conto della necessità di un loro accoppiamento con i dati dei civici. Grazie a tale accoppiamento sono stati di seguito georiferiti. Spesso non vi erano indicazioni circa la dimensione reale delle attività, a volte il dato di superficie era completamente omissivo, ad esempio nei comuni in cui la TARSU è pagata a tariffa e non a superficie.
- Attività terziarie e attività produttive CCIAA: questi dati risultavano molto disomogenei, sia per il contenuto dei campi che per il loro grado di compilazione. Spesso non vi erano corrispondenze con i dati TARSU a causa della differenza di registrazione della partita IVA e del codice fiscale. Spesso i dati erano privi di numero civico, o di indirizzo. Vi erano anche notevoli incongruenze nella compilazione dei campi indicanti la località e gli indirizzi. Molti dati sono stati riscritti

manualmente attraverso controlli incrociati con banche dati esterne (ad es. ICI) o con rilievi sul campo.

- Aziende agricole: le fonti sono molteplici per questo dato. Si è proceduto alla loro integrazione e alle verifiche incrociate, anche perché i diversi dataset mostravano vicendevoli lacune. I dataset confrontati fanno riferimento alla Camera di Commercio, al Sistema Informativo Agricolo Nazionale e alle banche dati regionali per le aziende che hanno aderito al Piano di sviluppo rurale. Ulteriore verifica sulle dimensioni e sul tipo di attività è stata svolta con sopralluoghi e raccolta di informazioni presso gli Organi Tecnici Comunali.

4. PROCEDURA DI CALCOLO PER L'INDIVIDUAZIONE DELLE UNITÀ TERRITORIALI E DEI RELATIVI PUNTEGGI

Di seguito si descrivono, in modo sintetico e nell'ordine di esecuzione, le operazioni che vengono svolte da un algoritmo che opera su un database spaziale che contiene i dati di partenza elencati al paragrafo 3, al fine di individuare le unità territoriali e successivamente le classi acustiche ad esse assegnate.

Le zone omogenee dei PRGC sono tagliate con il grafo stradale completo. Si ottiene un primo strato di unità territoriali dove le unità adiacenti non divise da strade con stessa zonizzazione urbanistica, sono aggregate.

Lo strato informativo ottenuto sarà la base geometrica e geografica per le successive elaborazioni.

4.1. PREPARAZIONE DELLA ZONIZZAZIONE PARAMETRICA, AGGREGATA ED INTEGRATA

Alle unità territoriali non classificate come zone residenziali che contengono almeno una scuola, un ospedale o una casa di riposo è stata assegnata la classe I (prima). Alle unità territoriali classificate come zona D è stata assegnata la classe V (quinta).

Le aziende contenute nell'elenco CCIAA sono state suddivise, utilizzando il codice ATECO 2002 tra attività terziarie e non.

I numeri civici associati alle aziende presenti nell'elenco CCIAA sono stati associati al mappale che li contiene. Quindi per ogni mappale si conosce area e numero di aziende a esso associate. In questo modo, vista la mancanza delle superfici nel dato TARSU, è stata creata la possibilità di calcolare una superficie aziendale per ogni singolo mappale.

Alle sole attività terziarie riconosciute tramite codice ATECO 2002 così come riportato nelle linee guida regionali e contenute in UT residenziali, è stata associata la superficie standard di 25 mq, seguendo le indicazioni dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Friuli Venezia Giulia (ARPA-FVG). Alle restanti attività, è stata attribuita la superficie da essa occupata sul mappale che ne contiene il civico.

Qualora il civico non ricadesse all'interno di un mappale, tale civico viene associato al mappale ad esso più vicino entro un raggio di 10 metri.

Si associano ora i mappali alle unità territoriali che li contengono, attribuen-

do così le superfici per le attività produttive alle singole UT.

I dati delle residenze sono stati associati ai civici, sono quindi stati sommati i residenti per i civici contenuti all'interno di ogni singola UT.

Qualora il civico non ricadesse all'interno di un mappale, tale civico viene associato alla unità territoriale ad esso più vicina entro un raggio di 10 metri.

A questo punto per ogni UT è stato possibile conteggiare il punteggio dovuto alle attività terziarie, alle attività produttive e alle residenze che su di essa insistono. Utilizzando le tabelle dell'allegato A delle Linee Guida Regionali sono stati quindi calcolati i punteggi sulla base delle superfici delle attività e del numero di residenti, arrivando quindi al punteggio globale per ogni UT e alla conseguente assegnazione della classe acustica parametrica.

La zonizzazione aggregata è stata ottenuta manualmente. Gli strati informativi di base vengono osservati contestualmente e contemporaneamente alla zonizzazione parametrica ottenuta. Si operano quindi le valutazioni di tipo acustico necessarie alla definizione della zonizzazione aggregata, come previsto dalle linee guida regionali.

Ad ogni UT la cui classe viene modificata sulla base delle condizioni al contorno e del clima acustico, viene associata una nota esplicativa che identifica secondo quale principio delineato dalle linee guida regionali viene fatto tale cambio di classe. Tali note sono poi esportate in automatico in un rapporto sintetico delle scelte operate (Annesso A).

Le fasce di rispetto necessarie alla zonizzazione sono state calcolate in modo a partire dalle UT contenute nelle aree industriali e dai grafi stradali. Le strade sono state classificate secondo le indicazioni delle Linee Guida Regionali e sulla base di sopralluoghi sul campo e interazione con gli uffici tecnici e di polizia municipale.

Pertanto la classificazione delle strade può essere schematizzata, come da Linee Guida Regionali, nelle seguenti tabelle.

Tabella 7: strade esistenti

<i>Tipo Strada</i>	<i>Sottotipo strada</i>	<i>Fascia di pertin.</i>	<i>Ampiezza fascia</i>	<i>Classe acustica associata</i>
A- autostrada		Fascia A	100 m	Classe V
		Fascia B	150 m	Classe IV
B - extraurbana principale		Fascia A	100 m	Classe V
		Fascia B	150 m	Classe IV
C - extraurbana secondaria	Ca	Fascia A	100 m	Classe V
		Fascia B	150 m	Classe IV
	Cb	Fascia A	100 m	Classe V
		Fascia B	50 m	Classe IV
D - urbana di scorrimento	Da		100 m	Classe V
	Db		100 m	Classe IV

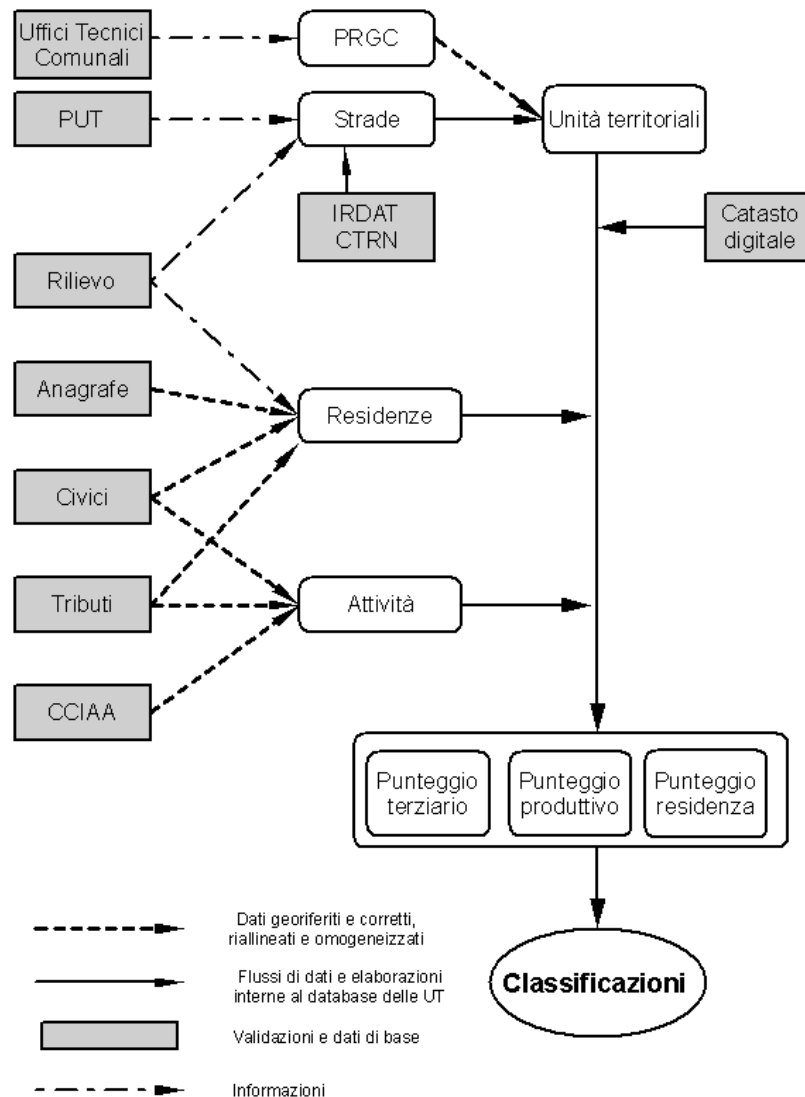
Tabella 8: strade di nuova realizzazione

<i>Tipo Strada</i>	<i>Sottotipo strada</i>	<i>Ampiezza fascia</i>	<i>Classe acustica associata</i>
A- autostrada		250 m	Classe IV
B - extraurbana principale		250 m	Classe IV
C - extraurbana secondaria	C1	250 m	Classe IV
	C2	150 m	Classe IV
D - urbana di scorrimento		100 m	Classe IV

Tabella 9: strade di classi “E – urbana di quartiere” e “ F - locale”

<i>Tipologia</i>	<i>Ampiezza fascia</i>	<i>Classe acustica associata</i>
A	30 m	Classe II
B	30 m	Classe III
C	30 m	Classe IV

Il diagramma di seguito spiega il flusso di dati utilizzato:



Si precisa inoltre che i tecnici del Consorzio DIONIGI si sono recati durante giornate non consecutive presso i diversi i punti notevoli del comune per effettuare rilievi tramite osservazione ed interviste alle aziende (agricole ed industriali), ed alle scuole.

I tecnici del Consorzio DIONIGI hanno contattato i comuni limitrofi per verificare se vi siano problemi di conflittualità, o con in PCCA esistenti, o, in assenza di tali piani, con i PRGC.

Nella tabella riassuntiva delle criticità (annesso B) non vi sono citate criticità ai confini comunali poiché non presenti. Questo è frutto anche del fatto che la redazione dei piani avviene contestualmente su area vasta, utilizzando gli stessi metodi e le stesse regole generali.

5. RILIEVI FONOMETRICI

Come previsto dalle linee guida regionali sono stati effettuati gli opportuni rilievi fonometrici. In generale, sono stati eseguiti i seguenti set di misure:

1. verifiche acustiche ai confini di tutte le scuole e scuole dell'infanzia esistenti in ambito comunale;
2. verifiche acustiche ai confini di tutte le aree industriali attive esistenti in ambito comunale;
3. verifiche acustiche delle aree rurali del comune.

I punti di misura sono quindi stati scelti per contesti abitativi e non abitativi, rappresentativi del territorio in questione. Nel caso specifico sono stati identificati i seguenti contesti che rappresentano il 90% del territorio:

- a) centro urbano di paese;
- b) zona montana.

Infine, più parti di territorio abitato complessivamente di discrete dimensioni sono interessate dalla SR e dalle zone industriali disperse nel territorio.

E' stato infine ottimizzato e scelto l'elenco dei punti di misura complessivamente da utilizzare, che possa ottemperare ad una indicazione dei livelli reali rappresentativi per 1. 2. 3. ed a. b.

I rilievi fonometrici sono stati condotti in postazioni omogenee e semplici da riprodurre, con una descrizione semplice del risultato (sono stati considerati i livelli equivalenti ponderati "A" ed in aggiunta i livelli percentili L₉₀, ed L₉₅). Le misure sono state condotte secondo lo standard ISO 9884.

In particolare, tutte le misure sono state condotte nel periodo diurno, visto che le sorgenti presenti di tipo antropogenico, e le sorgenti industriali, sono collegabili ad attività umane svolte in periodo diurno. Restano esclusi ovviamente i casi stradali, per i quali valgono limiti a se.

Tutti i rilievi fonometrici sono stati eseguiti con fonometri integratori di classe 1:

- fonometro F01 Delta Ohm HD 2110 sn: 06111540842 certificato taratura N.11000176 del 25-01-2011;
- fonometro F02 Delta Ohm HD 2110 sn: 06111640843 certificato taratura N.11000178 del 25-01-2011;
- fonometro F03 Delta Ohm HD 2110 sn: 06111640844 certificato taratura N.11000229 del 28-01-2011;
- fonometro F04 Delta Ohm HD 2110 sn: 06111540845 certificato taratura N.11000135 del 20-01-2011;
- fonometro F06 Delta Ohm HD 2110 sn: 07051141098 certificato tara-

tura N.11000230 del 28-01-2011;

- fonometro F07 Delta Ohm HD 2110 sn: 07051141099 certificato taratura N.11000231 del 28-01-2011.

Per quanto concerne le scelte dei parametri di misura, a parte la loro aderenza a quanto suggerito dalle linee guida regionali, si osserva quanto segue:

- nella quasi totalità dei casi le misure sono state condotte in prossimità di strade locali o provinciali. Tali sorgenti non sono escludibili in modo semplice e al fine di caratterizzare correttamente i rumori legati alla specifica area e non quelli dovuti alla vicina infrastruttura stradale (si tratta quasi sempre di un numero di eventi acustici, quali il passaggio di veicoli, pari o superiore ad uno al minuto) si è scelto di adottare come parametri aggiuntivi i percentili L_{90} ed L_{95} . Se si fossero effettuate misure al di fuori delle fasce di rispetto, ci si sarebbe poi trovati di fronte al problema della scarsa rappresentatività della misura perché ci si sarebbe dovuti allontanare eccessivamente dalle sorgenti di interesse;
- lo scopo delle misurazioni è di quantificare con buona approssimazione i livelli presenti durante una giornata infrasettimanale più possibile rappresentativa del clima acustico locale, pertanto:
- il tempo a lungo termine è approssimato ad 1 anno (anche se dovendo essere precisi si dovrebbe considerare che ci si aspettano livelli più bassi la domenica, essendo questo 1/7 della settimana, ed essendo i livelli comunque non nulli in quanto si suppone comunque che le attività in interesse possano sussistere anche di domenica, come le lavorazioni dei cicli continui e le fattorie, l'errore commesso è al di sotto di 0,5 dB);
- il tempo di riferimento, come spiegato e motivato in precedenza, è 6-22;
- il tempo di osservazione è stato assunto essere coincidente con il tempo di riferimento (1 solo tempo di osservazione) in quanto le sorgenti che si intendevano verificare sono o sorgenti da ciclo continuo, o sorgenti per cui non è stato derivato l'andamento temporale (sarebbe il caso delle intensità dei flussi di traffico nei diversi periodi della giornata, e le intensità di presenza ed attività umane legate agli orari delle attività commerciali). In ogni caso, si è scelto di fare le misure nelle comuni ore diurne (dalle 7 alle 18) per minimizzare il rischio di misure sottostimate. Nei casi delle sorgenti industriali, sono stati intervistati i lavoratori presenti presso le diverse attività, oppure è stato dedotto che non vi sono particolari cicli (alcuni capannoni nelle aree industriali erano chiusi o dismessi).
- il tempo di misurazione è stato pari o superiore a 20 minuti come indicato dalle linee guida;
- le condizioni meteorologiche erano di cielo sereno e assenza di vento o vento moderato (meno di 5 m/s);

- tutte le misure sono state eseguite con calibrazione prima e dopo l'acquisizione ed è sempre anche stato registrato il segnale di calibrazione senza modificare la catena fonometrica. Non si è mai verificato uno scostamento superiore a 0,5 dB tra inizio e fine della misurazione.

I risultati dei rilievi fonometrici sono presentati in annesso C. Tutti i rilievi fonometrici sono anche stati inseriti in un sistema informativo territoriale (SIT) tramite uno shapefile (.shp). Si fa notare che i rilievi fonometrici sono stati previsti sulla base della cartografia e dei dati geografici a disposizione, e sono poi stati affinati sulla base delle valutazioni in campo durante i sopralluoghi e la misura stessa. Pertanto alcuni punti di misura non sono stati poi utilizzati in quanto considerati insensati. E' il caso di punti di misura per i quali al momento della verifica della presenza dell'attività, si è potuto osservare che le attività sono dismesse. Ancora, può succedere che la prossimità dei ricettori non permetta misure di decadimento. Infine, può accadere che la sorgente specifica da indagare sia estremamente al di sotto del rumore residuo dovuto alle altre sorgenti, e tale da invalidare ogni possibilità di utilizzo della misura stessa (ci si riferisce ai casi in cui la specifica sorgente risulti inferiore di almeno 5 dB rispetto alle altre sorgenti, per tutta la durata della misura).

Quindi, la scelta delle postazioni di misura è avvenuta come segue:

- nel caso delle aree industriali attive, anche per quelle più estese, ci si è quasi sempre trovati nei pressi di abitazioni o in presenza di abitazioni comprese tra due aree industriali (tra due zone D dello strumento urbanistico comunale). In tali casi si è scelto di disporsi con punti di misura al perimetro, preferendo le posizioni in direzione delle abitazioni più prossime, tra le diverse zone D presenti. Caratterizzare il decadimento sarebbe stato in tal caso privo di senso, in quanto ci si sarebbe trovati di fronte all'indeterminatezza della sorgente;
- negli altri casi, anche per realtà di dimensioni ridotte, si è proceduto con una o due misure in linea, al fine di quantificare il decadimento acustico. Spesso tuttavia, per quanto le UT fossero classificate in zona "D" o fossero assimilabili ad attività industriale, di fatto non esistevano sorgenti di rumore significative. In molti casi le misure eseguite hanno dimostrato dei livelli prossimi al confine delle UT, e dovuti alla zona industriale e non alle locali strade, di circa 10 dB inferiori ai limiti di zona previsti comunque nella zonizzazione definitiva (nello specifico, come spiegato, ci si riferisce all'indice percentile L_{90}).

6. SCELTE ADOTTATE DI CARATTERE GENERALE

Il territorio comunale presenta una occupazione antropica fortemente disomogenea. La quasi totalità della attività artigianale è concentrata nei pressi della Strada Regionale 465, che attraversa la porzione Sud del Comune collegando la Alta Valle del But con la Alta Val Degano. In quest'area si concentra anche la maggior parte della presenza antropica legata al turismo, con la presenza degli impianti di risalita per il polo sciistico dello Zoncolan. Il centro abitato principale del capoluogo rimane comunque discosto dalla strada. Lo stesso accade per la frazione di Zovello che viene solo toccata marginalmente dalla strada regionale, seppur in un tratto a maggior pendenza e quindi con maggior probabilità di impatto acustico.

Il resto del territorio risulta acusticamente protetto principalmente per la sua ubicazione ad una quota decisamente più elevata rispetto al capoluogo e alle strade trafficate, e per la sua forte acclività, che rende difficili gli insediamenti urbani e la costruzione di infrastrutture. Al di fuori delle piccole e piccolissime aree urbane costituite dalle frazioni, il territorio è caratterizzato da zone montuose prive di attività dove i rilievi fonometrici hanno evidenziato livelli di rumore che, se si escludono gli effetti delle strade, con le loro fasce di pertinenza, sono tipicamente compatibili con i limiti di classe II. Si riconosce quindi in linea generale al territorio in esame la presenza di un buon clima acustico su gran parte del area, ove non vi sia l'influenza di strade o piccole attività artigianali o commerciali. In conseguenza di ciò, ove possibile e previsto dalle linee guida regionali, si è preferito mantenere le UT nelle classi più basse. Nel caso risultassero compatibili con le misure, e dove resi possibili dalle condizioni di contesto, si sono effettuati declassamenti. Così operando si è voluto conservare e se possibile migliorare la elevata qualità del clima acustico presente, dovuto principalmente alle caratteristiche geomorfologiche ed insediative generali dell'area in esame.

Per ogni UT tutte le informazioni utilizzate sono state registrate e sono presentate in modo sintetico in annesso A.

Dalla Classificazione Parametrica, seguendo le indicazioni delle Linee Guida, le UT interne alle zone D sono state classificate in classe V.

Per classificare le UT interne alle Zone D del territorio in esame, si è proceduto poi valutando caso per caso, tramite parametri numerici, (come specificati sia dalle linee guida sia da ARPA FVG sentita per le vie brevi) valutazioni di stretto carattere acustico (rilievi fonometrici, sopralluoghi, interazioni con altre UT) ed infine secondo le indicazioni fornite dall'Amministrazione comunale.

Sono stati applicati alcuni criteri generali, condivisi trasversalmente tra le

Amministrazioni, per il declassamento in IV delle UT in zona D o per il loro mantenimento in Classe V. Tali Criteri costituiscono la base per le scelte di area vasta, su cui si innestano successivamente l'analisi di contesto, i rilievi fonometrici, i sopralluoghi. L'integrazione per ogni UT di tutte le informazioni disponibili a diverso grado di dettaglio (a partire dall'area vasta, poi a livello comunale, livello di zona industriale ed infine al dettaglio di singola UT) ha portato alla Classificazione Definitiva.

In particolare, considerando le dimensioni della zona industriale, il tipo ed il numero di attività in essa contenute, le misure ed i rilievi effettuati, è stata costruita una prima classificazione; questa è stata poi, ove ce ne fosse bisogno, corretta secondo le indicazioni dell'Amministrazione comunale (ad esempio, nei casi di assenza di attività o di completa dismissione della area industriale in un futuro prossimo).

Di seguito viene descritta la logica del processo decisionale, su cui innestano le valutazioni di contesto acustico, caso per caso.

Una volta terminata la classificazione in classe V, sono state declassate le zone che presentano determinate caratteristiche. In particolare sono state portate in classe IV, ove i rilievi fonometrici ed i sopralluoghi lo consentivano:

- le UT in zona D che contengono solo un impianto idroelettrico o un'opera di presa a servizio di un impianto idroelettrico;
- le UT in zona D in cui non è presente attività industriale ed il Comune ha espressamente indicato che non vi sarà attività industriale in futuro;
- le UT ricadenti in zone D di dimensioni inferiori a 3000 mq. (dimensione scelta in funzione della superficie, arrotondata alle migliaia, di un cerchio di raggio 30 metri);
- le UT in zona D considerate zone cuscinetto vincolate, zone D esclusivamente commerciali, caserme dismesse, discariche in chiusura se il comune dichiara che verranno riutilizzate in modi diversi rispetto alla attività industriale.

Sono state invece lasciate in classe V:

- le UT in zona D dove rilievi fonometrici e sopralluoghi indicavano che la zona andava classificata in classe V;
- le UT in zona D considerate forti (dimensione scelta in funzione della superficie, arrotondata alle migliaia, di un cerchio di raggio 60 metri) ove non diversamente specificato dal Comune;
- le UT dove l'attività contenuta è stata classificata come segheria o carpenteria pesante o attività di sghiaimento o cava attiva.

Per il calcolo della dimensione delle fasce ci si è conseguentemente attenuti alle indicazioni delle linee guida, con la costruzione di fasce di dimensioni standard da 60 m (classe IV) e 120 m (classe III) per le UT in classe V, e la

costruzione di fasce di dimensioni variabili in funzione della dimensione delle UT per quelle ricadenti in classe IV. Si ritiene che la procedura adottata abbia permesso la scrupolosa implementazione di quanto indicato nelle Linee Guida Regionali.

7. VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ DEI CAMBIAMENTI DI CLASSE

Vi sono state, tra la zonizzazione parametrica e quella aggregata, tre tipi di variazione, come previsto dalle linee guida regionali. In particolare, ci si riferisce alle variazioni da classe I a classe superiore, variazioni tra le classi II, III e IV, e assegnazioni di zone industriali alla classe IV o viceversa di zone non industriali alla classe V.

Nel procedere alle variazioni di classe si sono seguite le indicazioni delle Linee Guida. Sono stati comunque adottati dei criteri generali, che hanno guidato i cambiamenti di classe in modo omogeneo.

Va osservato quanto segue:

- si è teso a creare omogeneità acustica territoriale, attraverso l'accorpamento di zone vicine con classificazione parametrica diversa, ove questo era reso possibile dai sopralluoghi, evitando micro-suddivisioni del territorio; nei centri storici, dove l'attività antropica risultava intensa ed i sopralluoghi lo hanno indicato come opportuno, si è generalmente optato per la classe IV;
- si è proceduto ove ritenuto acusticamente opportuno, alla ridefinizione di classe ove le UT erano di larghezza ridotta (meno di 30-50m); si sottolinea tuttavia che sono rimaste nel territorio alcune UT di piccole dimensioni, che contengono attività artigianali, per le quali imporre il limite di zona di classe III anche all'interno dell'UT potrebbe essere un problema: in tal caso è stato scelto di lasciare la classe IV;
- si è teso a non creare discontinuità tra le zone con più di 5 dB di scostamento, e, nel caso delle attività industriali o ad esse assimilabili, si è provveduto a creare delle fasce di pertinenza;
- si è fatto attento uso delle misure (cfr. § 5 Rilievi Fonometrici), e comunque in tutti i casi per le scuole e per i complessi industriali o ad essi assimilabili;
- per quanto riguarda le scuole, si è teso a preservare il silenzio, considerato essenziale per una crescita ed un apprendimento normale di bambini e adolescenti;

Nella realizzazione della zonizzazione aggregata si sono verificati i PCCA dei comuni limitrofi ed i PRGC nel caso non esista un PCCA, come già accennato.

Nella realizzazione della zonizzazione integrata, si sono valutate le numerose incongruenze tra i limiti previsti per le infrastrutture e i limiti previsti a seguito della zonizzazione. Ricordando che in generale vale un doppio regi-

me di limiti (uno per le infrastrutture di trasporto ed uno per le altre sorgenti), ci si limita ad osservare che le strade statali e le strade provinciali, al di fuori dei centri abitati, hanno spesso dei limiti più alti di quelli di competenza per le classi acustiche del territorio assegnate sulla base della zonizzazione parametrica (tipicamente classe II). Non ci sono situazioni di incompatibilità rilevanti, se non collegate a recettori sensibili, all'interno dei centri abitati, dove gli assi stradali assumono limiti tipicamente di classe III o IV, compatibili con le aree limitrofe di classe II o III (meno di 5 dB di salto, in tratti molto limitati) o classe IV (strada con limiti inferiori o pari a quelli previsti di zona).

Si è scelto di mantenere in classe I le scuole indipendentemente dal contesto, adottando questo come un punto fermo nella pianificazione acustica dell'area. La pianificazione Comunale ha previsto un solo insediamento industriale nel fondovalle, nei pressi della S.R. 465, disgiunto dal tessuto residenziale. Tale area artigianale ospita una attività tipica del territorio montano (segheria) integrata ormai all'interno della tradizione artigiana del comune. Pur trattandosi di attività rumorosa la sua posizione rispetto all'edificato riduce fortemente il possibile impatto acustico sulle residenze. Vi sono inoltre ulteriori piccole zone D in prossimità della S.R.465 che al momento non paiono ospitare alcun tipo di attività industriale ed artigianale. Tali piccole aree sono state classificate in IV, in accordo con l'Amministrazione, che le ha individuate come zone D residuali.

Infine, va sottolineato che la creazione delle fasce di rispetto industriale ha evidenziato protuberanze ed incuneamenti nuovi. Per seguire il principio di non suddivisione delle UT, talvolta già di piccola dimensione, e per non creare ulteriori e comunque arbitrarie assegnazioni rientranti rispetto ad una UT e sporgenti rispetto ad un'altra, si è scelto di tollerare questo limitato numero di zone non troppo omogenee.

Di seguito sono riportate le schede di sintesi descrittive delle scelte adottate per l'assegnazione delle classi I, la valutazione della loro sostenibilità, e successivamente schede di sintesi per le classi V-VI e zone D come da PRGC. Tutte le variazioni di classe, con una giustificazione sintetica, sono comunque documentate in annesso A. La colonna gid_ut contiene sempre ed in ogni caso l'identificativo univoco di una UT.

Tabella 10: scelte per le unità territoriali in classe I recettori sensibili

ID	gid_ut	Descrizione scelte adottate per le UT di classe I	Rilievi Fonometrici
rs_129	755	Si tratta di una piccola scuola per l'infanzia, posizionata in luogo piuttosto protetto in prossimità di abitazioni e di una strada molto poco trafficata, le misure indicano che i limiti di classe prima sono rispettati.	173
rs_128	Varie	Si tratta di zone montane protette dove la quiete rappresenta un requisito essenziale, anche dal punto di vista turistico e naturalistico. Si è provveduto a non permettere contatti con aree di classe III, IV, V, VI. Inoltre, sono state eseguite alcune misure e sopralluoghi a campione all'interno delle aree in prossimità a quelle naturali, che hanno dimostrato che, a meno dell'eventuale contributo dovuto alla presenza di strade locali, non vi sono superamenti dei limiti previsti di classe I.	-

Tabella 11: scelte per le unità territoriali in classi V-VI e zone D del PRGC

ID	Descrizione scelte adottate per le classi V-VI e zone D del PRGC	Rilievi fonometrici
zi_115	L'area industriale ospita un impianto per la lavorazione e lo stoccaggio del legno. Le misure indicano che i limiti di classe IV non vengono superati. Solo una porzione della intera area industriale ospita l'impianto di lavorazione vero e proprio, il resto dell'area è destinata a terreno boscato o incolto. In accordo con l'Amministrazione e con le indicazioni generali per la classificazione delle aree industriali, in virtù delle dimensioni e del tipo di attività ospitata l'area viene classificata in classe V.	175 sprl. 176 sprl. 177 sprl. 501 sprl. 502
zi_116	Attualmente nell'area non è presente alcuna attività di tipo artigianale o industriale. Sono presenti delle serre non fisse per la coltivazione di piante in ambiente protetto. Non sono state rilevate fonti di disturbo del clima acustico. In accordo con l'Amministrazione l'area viene declassata in IV.	sprl. 178
zi_117	Attualmente nell'area non è presente alcuna attività di tipo artigianale o industriale. Non sono state rilevate attualmente fonti di disturbo del clima acustico. L'area ospitava un tempo una piccola attività di lavorazione del legno. In accordo con l'Amministrazione l'area viene declassata in IV.	sprl. 179

RELAZIONE TECNICA

zi_118	Attualmente nell'area non è presente alcuna attività di tipo artigianale o industriale. Non sono state rilevate attualmente fonti di disturbo del clima acustico. In accordo con l'Amministrazione l'area viene declassata in IV.	sprl. 180
zi_119	Attualmente nell'area non è presente alcuna attività di tipo artigianale o industriale. Non sono state rilevate attualmente fonti di disturbo del clima acustico. In accordo con l'Amministrazione l'area viene declassata in IV.	sprl. 181

Tabella 12: dettaglio UT interne alle zone industriali

zona_d	gid_ut	prgc	para- metrica	aggre- gata	definitiva	sup.	fascia_a	fascia_b
zi_115	129	D2	V	V	V	9176	54,00	108,00
zi_115	133	D2	V	V	V	11326	60,00	120,00
zi_115	46	D3	V	V	V	31321	60,00	120,00
zi_116	48	D3	V	IV	IV	948	30,00	60,00
zi_117	50	D3	V	IV	IV	1180	30,00	60,00
zi_118	51	D3	V	IV	IV	469	30,00	60,00
zi_119	65	D3	V	IV	IV	1979	30,00	60,00

8. INTERVENTI DI RISANAMENTO PROGRAMMATI

Non sono stati comunicati al comune piani di risanamento acustico per le aziende.

Un possibile piano di risanamento per le strade e nei luoghi in cui le aziende sono in potenziale conflitto andrà previsto successivamente all'adozione del PCCA, entro i termini previsti dalla legge.

9. CRITERI DI SCELTA DELLE AREE ATTREZZATE PER LO SVOLGIMENTO DI SPETTACOLI A CARATTERE TEMPORANEO/MOBILE/ALL'APERTO

Nella scelta delle aree per lo svolgimento di spettacoli a carattere temporaneo/mobile/all'aperto si è scelto di mantenere validi tutti gli spazi attualmente utilizzati durante il corso dell'anno per diverse attività quali sagre, feste, concerti. Non è stata tuttavia individuata, in accordo con l'amministrazione comunale, nessuna area speciale per le manifestazioni in quanto in nessun caso sulla stessa porzione di territorio insistono attività che possano durare più di 3-10 giorni complessivi all'anno. Tali attività saranno previste con regime di deroga nel regolamento acustico comunale. Nella tabella seguente, riportata per uniformità con gli altri piani, non sono dunque elencate aree per attività a carattere mobile, temporaneo, all'aperto.

Tabella 13: aree per lo svolgimento di spettacoli a carattere temporaneo

identificativo	tipo	comune	frazione	sito
s_111	SAGRA	RAVASCLETTO	CAPOLUOGO	POLIFUNZIONALE
s_112	SAGRA	RAVASCLETTO	SALARS	PIAZZA CENTRO STORICO
s_113	SAGRA	RAVASCLETTO	STALIS	PIAZZA CENTRO STORICO
s_114	SAGRA	RAVASCLETTO	CAPOLUOGO	LARGO DIVISIONE JULIA
s_115	SAGRA	RAVASCLETTO	CAPOLUOGO	SPIAZZO BELLAVISTA
s_116	SAGRA	RAVASCLETTO	ZOVELLO	PIAZZA CENTRO STORICO
s_117	SAGRA	RAVASCLETTO	CAPOLUOGO	CAMPO SPORTIVO

10. ANNESSO A

Elenco sintetico dei parametri per UT (in tabella) e delle scelte operate negli eventuali cambiamenti di classe (nelle schede di sintesi per UT soggetta a modifica rispetto all'assegnazione parametrica). Si osserva che alcune UT, denominate “protetta” sono state suddivise rispetto a quelle presenti nel PRGC in seguito all'intersezione con le zone di vincolo ambientale.

RELAZIONE TECNICA

gid_ut	prgc	punteggi				classificazioni					sup	protezione
		res	terz	prod	globale	param	nota	agg	int	def		
1	R1	1	1	1	3	I		I	I	I	4757	protetta
1	R1	1	1	1	3	II		II	II	II	12375	
2	E4	1	1	1	3	II		II	II	II	34579	
3	E1	1	1	1	3	I		I	I	I	483038	protetta
3	E1	1	1	1	3	II		II	II	II	46443	
4	E4	1	1	1	3	II		II	II	II	74662	
5	E4	1	1	1	3	II		II	II	II	74127	
6	E2	1	1	1	3	I		I	I	I	51538	protetta
6	E2	1	1	1	3	II		II	II	II	205483	
7	E2	1	1	1	3	II		II	II	II	516664	
8	E2	1	1	1	3	I		I	I	I	24175	protetta
8	E2	1	1	1	3	II		II	II	II	1127080	
10	R1	1	1	1	3	II		II	II	II	10845	
11	R1	1	1	1	3	II		II	II	II	10023	
12	B2	1	1	1	3	II		II	II	II	21162	
14	E1	1	1	1	3	I		I	I	I	8354	protetta
14	E1	1	1	1	3	II		II	II	II	75654	
15	E1	1	1	1	3	I		I	I	I	673409	protetta
15	E1	1	1	1	3	II		II	II	II	325307	
18	E4	1	1	1	3	II		II	II	II	111585	
19	E4	1	1	1	3	II		II	II	II	71792	
20	E2	1	1	1	3	II		II	II	II	225742	
21	E2	1	1	1	3	I		II	I	I	168	protetta
21	E2	1	1	1	3	II		II	II	II	716809	
22	E2	1	1	1	3	I		I	I	I	4678	protetta
22	E2	1	1	1	3	II		II	II	II	824042	
23	R1	1	1	1	3	II		II	II	II	8882	
24	R1	1	1	1	3	II		II	II	II	9315	
25	R4	1	1	1	3	II		II	II	II	26711	
26	E1	1	1	1	3	I		I	I	I	8759	protetta
27	F3	1	1	1	3	I		I	I	I	300610	protetta
28	E2	1	1	1	3	II		II	II	II	308882	
29	E2	1	1	1	3	II		II	II	II	171232	
30	E2	1	1	1	3	II		II	II	II	83735	
31	R4	1	1	1	3	II	UT incuneata	III	III	III	519	
32	E2	1	1	1	3	II		II	II	II	705	
33	E2	1	1	1	3	II		II	II	II	3870	
34	E2	1	1	1	3	II		II	II	II	439	
35	E2	1	1	1	3	II		II	II	II	20	
37	E4	1	1	1	3	II		II	II	II	70102	
39	E4	1	1	1	3	II		II	II	II	42121	
41	E4	1	1	1	3	II		II	II	II	30616	
42	R4	1	1	1	3	II		II	II	II	123	



RELAZIONE TECNICA

gid_ut	prgc	punteggi				classificazioni					sup	protezione
		res	terz	prod	globale	param	nota	agg	int	def		
43	R4	1	1	1	3	II	UT incuneata	III	III	III	189	
44	F2	1	1	1	3	I		I	I	I	484192	protetta
44	F2	1	1	1	3	II		II	II	II	884	
45	R4	1	1	1	3	II		II	II	II	90	
46	D3	1	1	1	3	V	Amministrazione	V	V	V	31321	
48	D3	1	1	1	3	V		IV	IV	IV	1180	
50	D3	1	1	1	3	V		IV	IV	IV	948	
51	D3	1	1	1	3	V		IV	IV	IV	469	
52	G3	1	1	1	3	I		I	I	I	100304	protetta
52	G3	1	1	1	3	I		II	I	I	112	protetta
52	G3	1	1	1	3	II		II	II	II	1951080	
53	R4	1	1	1	3	II		II	II	II	156	
54	R4	1	1	1	3	II		II	II	II	25	
55	G3	1	1	1	3	II		II	II	II	60110	
57	G3	1	1	1	3	II		II	II	II	19625	
58	G3	1	1	1	3	II		II	II	II	136165	
59	G3	1	1	1	3	II		II	II	II	6719	
60	G3	1	1	1	3	II		II	II	II	263665	
61	G3	1	1	1	3	II		II	II	II	30497	
62	G3	1	1	1	3	II		II	II	II	87095	
63	G3	1	1	1	3	II		II	II	II	39468	
64	G3	1	1	1	3	II		II	II	II	13	
65	D3	1	1	1	3	V		IV	IV	IV	1979	
66	R4	2	1	1	4	III		III	III	III	1518	
67	R4	1	1	1	3	II		II	II	II	3207	
68	R4	1	1	1	3	II		II	II	II	1228	
70	R4	1	1	1	3	II		II	II	II	229	
71	R4	1	1	1	3	II		II	II	II	914	
72	R4	1	1	1	3	II		II	II	II	258	
73	R4	1	1	1	3	II	UT incuneata	III	III	III	706	
74	R4	1	1	1	3	II	UT incuneata	III	III	III	955	
75	E1	1	1	1	3	II		II	II	II	4532	
76	R4	1	1	1	3	II		II	II	II	797	
77	R4	1	1	1	3	II		II	II	II	245	
78	R4	1	1	1	3	II		II	II	II	196	
79	R4	1	1	1	3	II		II	II	II	48	
80	R4	1	1	1	3	II		II	II	II	200	
81	R2	1	1	1	3	II		II	II	II	140	
82	R2	1	1	1	3	II		II	II	II	38	
83	R4	1	1	1	3	II		II	II	II	2166	
84	R4	1	1	1	3	II		II	II	II	365	
87	R4	1	1	1	3	II		II	II	II	2040	
88	R4	1	1	1	3	II	UT incuneata	III	III	III	131	

RELAZIONE TECNICA

gid_ut	prgc	punteggi				classificazioni					sup	protezione
		res	terz	prod	globale	param	nota	agg	int	def		
89	R4	1	1	1	3	II	UT incuneata	III	III	III	384	
90	R4	1	1	1	3	II	UT incuneata	III	III	III	217	
91	R4	1	1	1	3	II	UT incuneata	III	III	III	6133	
92	R4	1	4	1	6	IV	UT incuneata	II	II	II	2477	
93	E4	1	1	1	3	II		II	II	II	34073	
96	E4	1	1	1	3	II		II	II	II	30133	
97	E4	1	1	1	3	II		II	II	II	14	
98	E4	1	1	1	3	II		II	II	II	15	
99	E4	1	1	1	3	II		II	II	II	30	
100	R4	1	1	1	3	II		II	II	II	1903	
101	R4	1	1	1	3	II		II	II	II	965	
102	R4	1	1	1	3	II	UT incuneata	III	III	III	1087	
103	R4	1	1	1	3	II	UT incuneata	III	III	III	400	
104	R4	1	1	1	3	II		II	II	II	1132	
105	R4	1	1	1	3	II		II	II	II	573	
106	R4	1	1	1	3	II		II	II	II	730	
107	R4	1	1	1	3	II		II	II	II	102	
108	R4	1	1	1	3	II		II	II	II	439	
109	R4	1	1	1	3	II		II	II	II	303	
110	R4	1	1	1	3	II		II	II	II	163	
111	B1	3	4	1	8	IV	UT incuneata	II	II	II	365	
112	R4	1	1	1	3	II		II	II	II	3549	
113	E1	1	1	1	3	II		II	II	II	265	
115	E1	1	1	1	3	II		II	II	II	2347	
116	R2	1	1	1	3	II	UT incuneata	III	III	III	422	
117	P	1	1	1	3	II		II	II	II	419	
118	E4	1	1	1	3	II		II	II	II	34357	
119	E4	1	1	1	3	II		II	II	II	258	
121	R4	1	1	1	3	II		II	II	II	2275	
122	R4	1	1	1	3	II	UT incuneata	III	III	III	304	
123	R4	1	1	1	3	II		II	II	II	50	
124	R4	1	1	1	3	II	UT incuneata	III	III	III	2782	
125	R2	1	1	1	3	II	UT incuneata	III	III	III	4786	
126	R2	1	1	1	3	II	UT incuneata	III	III	III	69	
128	R2	1	1	1	3	II		II	II	II	37	
129	D2	1	1	1	3	V	Amministrazione	V	IV	V	9176	
130	E1	1	1	1	3	II		II	II	II	2181	
131	B1	3	1	1	5	III	UT incuneata	II	II	II	123	
133	D2	1	1	1	3	V	Amministrazione	V	IV	V	11329	
134	F1	1	1	1	3	I		I	I	I	2158342	protetta
134	F1	1	1	1	3	II		II	II	II	659	
135	F1	1	1	1	3	I		I	I	I	824546	protetta
136	E1	1	1	1	3	II		II	II	II	1262	

RELAZIONE TECNICA

gid_ut	prgc	punteggi				classificazioni					sup	protezione
		res	terz	prod	globale	param	nota	agg	int	def		
137	E1	1	1	1	3	II		II	II	II	814	
138	E1	1	1	1	3	II		II	II	II	5635	
139	E1	1	1	1	3	II		II	II	II	35583	
140	E1	1	1	1	3	II		II	II	II	1151	
141	E1	1	1	1	3	II		II	II	II	328	
142	E1	1	1	1	3	I		I	I	I	927946	protetta
144	P	1	1	1	3	II	UT incuneata	III	III	III	27	
145	E1	1	1	1	3	I		I	I	I	93224	protetta
146	E1	1	1	1	3	II		II	II	II	22	
147	E1	1	1	1	3	II		II	II	II	10035	
148	E1	1	1	1	3	II		II	II	II	29756	
149	E1	1	1	1	3	II		II	II	II	53353	
150	E1	1	1	1	3	II		II	II	II	26117	
151	C1	1	1	1	3	II	UT modificata causa PRGC	III	III	III	3445	
152	Q2	1	1	1	3	II		II	II	II	8140	
154	P	1	1	1	3	II	UT incuneata	III	III	III	93	
155	G4	2	4	1	7	IV	UT incuneata	III	III	III	844	
156	R2	1	1	1	3	II		II	II	II	734	
157	B1	1	1	1	3	II		II	II	II	163	
158	B1	1	4	1	6	IV	UT incuneata	II	II	II	517	
159	E1	1	1	1	3	I		I	I	I	21319	protetta
159	E1	1	1	1	3	II		II	II	II	7793	
160	E1	1	1	1	3	I		II	I	I	15	protetta
161	E1	1	1	1	3	I		I	I	I	44282	protetta
162	E1	1	1	1	3	II		II	II	II	668025	
162	E1	1	1	1	3	I		I	I	I	1402795	protetta
163	E1	1	1	1	3	II		II	II	II	26	
164	E5	1	1	1	3	II		II	II	II	84	
165	Q4	1	1	1	3	II		II	II	II	3954	
166	Q4	1	1	1	3	II		II	II	II	1276	
167	C1	1	1	1	3	II	UT modificata causa PRGC	III	III	III	2317	
168	R2	1	1	1	3	II		II	II	II	2080	
169	R2	1	1	1	3	II		II	II	II	3808	
170	E2	1	1	1	3	II		II	II	II	43	
171	R2	1	1	1	3	II	UT incuneata	III	III	III	10174	
172	R2	1	1	1	3	II		II	II	II	59	
173	B1	3	1	1	5	III	UT incuneata	II	II	II	195	
174	R2	1	1	1	3	II		II	II	II	160	
175	R2	1	1	1	3	II		II	II	II	4166	
177	R2	1	1	1	3	II		II	II	II	123	
178	R2	1	1	1	3	II		II	II	II	1306	
179	R2	1	1	1	3	II		II	II	II	18	

RELAZIONE TECNICA

gid_ut	prgc	punteggi				classificazioni					sup	protezione
		res	terz	prod	globale	param	nota	agg	int	def		
180	R2	1	1	1	3	II		II	II	II	19158	
181	E2	1	1	1	3	II		II	II	II	31	
182	R2	1	1	1	3	II		II	II	II	263	
183	R2	1	1	1	3	II		II	II	II	140	
185	R2	1	1	1	3	II		II	II	II	1502	
186	R2	1	1	1	3	II		II	II	II	53	
187	B1	3	2	1	6	IV	UT incuneata	II	II	II	638	
188	E2	1	1	1	3	II		II	II	II	611	
189	R2	1	1	1	3	II		II	II	II	2908	
190	R2	1	1	1	3	II		II	II	II	62	
191	Q2	1	1	1	3	II		II	II	II	2249	
192	Q2	1	1	1	3	II		II	II	II	20	
193	Q2	1	1	1	3	II		II	II	II	205	
194	G4	1	1	1	3	II		II	II	II	888	
196	G5	1	1	1	3	II		II	II	II	1823	
197	G5	1	1	1	3	II		II	II	II	2656	
198	G5	1	1	1	3	II		II	II	II	747	
199	G5	1	1	1	3	II		II	II	II	15103	
200	G5	1	1	1	3	II		II	II	II	20492	
201	Q5	1	1	1	3	II		II	II	II	4818	
202	G4	1	4	1	6	IV	UT incuneata	III	III	III	816	
203	B1	2	1	1	4	III	UT incuneata	II	II	II	796	
204	E5	1	1	1	3	II		II	II	II	38813	
206	E5	1	1	1	3	II		II	II	II	263	
207	E5	1	1	1	3	II		II	II	II	19474	
208	E5	1	1	1	3	II		II	II	II	9541	
210	E5	1	1	1	3	II		II	II	II	62205	
211	Q2	1	1	1	3	II		II	II	II	2910	
212	Q2	1	1	1	3	II		II	II	II	24771	
213	Q2	1	1	1	3	II		II	II	II	12194	
215	Q2	1	1	1	3	II		II	II	II	7044	
216	Q2	1	1	1	3	II		II	II	II	1456	
217	Q2	1	4	1	6	IV	UT incuneata	III	III	III	1168	
218	Q2	1	1	1	3	II		II	II	II	266	
219	Q2	1	1	1	3	II		II	II	II	267	
220	Q2	1	1	1	3	II		II	II	II	1448	
221	G4	1	1	1	3	II		II	II	II	36	
222	G4	3	4	1	8	IV	UT incuneata	III	III	III	311	
223	B1	1	1	1	3	II		II	II	II	468	
225	F3	1	1	1	3	I		I	I	I	493973	protetta
226	F3	1	1	1	3	I		II	I	I	548	protetta
227	G4	1	4	1	6	IV	UT incuneata	II	II	II	4849	
228	G4	1	1	1	3	II		II	II	II	257	



RELAZIONE TECNICA

gid_ut	prgc	punteggi				classificazioni					sup	protezione
		res	terz	prod	globale	param	nota	agg	int	def		
229	E2	1	1	1	3	II		II	II	II	298	
230	G4	1	4	1	6	IV	UT incuneata	III	III	III	3993	
231	G4	2	4	4	10	IV	UT incuneata	III	III	III	1286	
232	G4	1	1	1	3	II	UT incuneata	III	III	III	29	
233	G4	2	1	1	4	III		III	III	III	1432	
234	G4	3	4	1	8	IV	UT incuneata	II	II	II	561	
235	G4	1	4	1	6	IV	UT incuneata	III	III	III	381	
236	B1	3	1	4	8	IV	UT incuneata	II	II	II	258	
237	G4	1	1	1	3	II		II	II	II	2357	
238	B1	3	1	1	5	III		III	III	III	284	
239	G4	1	1	1	3	II		II	II	II	3709	
240	G4	1	1	1	3	II		II	II	II	1111	
241	G4	1	1	1	3	II		II	II	II	110	
242	B1	3	1	1	5	III	UT incuneata	II	II	II	407	
243	B1	5	1	1	7	IV	UT incuneata	II	II	II	470	
244	B1	1	1	1	3	II		II	II	II	736	
245	B1	3	1	1	5	III	UT incuneata	II	II	II	187	
246	B1	1	1	1	3	II		II	II	II	6324	
247	B1	3	1	1	5	III	UT incuneata	II	II	II	206	
248	B1	1	1	1	3	II	UT incuneata	III	III	III	28	
249	B1	1	1	1	3	II		II	II	II	304	
250	B1	1	1	1	3	II		II	II	II	286	
251	B1	3	1	1	5	III	UT incuneata	II	II	II	1133	
252	B1	1	1	1	3	II		II	II	II	185	
253	B1	1	1	1	3	II		II	II	II	445	
254	B1	1	1	1	3	II		II	II	II	138	
255	B1	3	1	1	5	III	UT incuneata	II	II	II	147	
256	B1	3	1	1	5	III		III	III	III	1379	
257	B1	3	2	1	6	IV	UT incuneata	III	III	III	1054	
258	B1	3	4	1	8	IV	UT incuneata	II	II	II	397	
259	B1	3	2	1	6	IV	UT incuneata	II	II	II	918	
260	B1	2	1	1	4	III		III	III	III	1423	
261	B1	2	1	1	4	III	UT incuneata	II	II	II	763	
262	B1	3	1	1	5	III	UT incuneata	II	II	II	482	
263	B1	3	1	1	5	III	UT incuneata	II	II	II	798	
264	B1	3	1	1	5	III	UT incuneata	II	II	II	388	
265	B1	1	1	1	3	II		II	II	II	320	
266	B1	1	1	1	3	II		II	II	II	402	
267	B1	3	1	1	5	III	UT incuneata	II	II	II	324	
268	B1	1	1	1	3	II		II	II	II	2135	
269	B1	1	1	1	3	II	UT incuneata	III	III	III	2672	
270	B1	3	1	1	5	III	UT incuneata	II	II	II	385	
271	B1	1	4	1	6	IV	UT incuneata	II	II	II	75	



RELAZIONE TECNICA

gid_ut	prgc	punteggi				classificazioni					sup	protezione
		res	terz	prod	globale	param	nota	agg	int	def		
272	B1	3	1	1	5	III		III	III	III	136	
273	B1	3	1	1	5	III		III	III	III	268	
274	B1	3	4	1	8	IV	UT incuneata	III	III	III	315	
275	B1	1	1	1	3	II	UT incuneata	III	III	III	223	
276	B1	2	1	1	4	III		III	III	III	1209	
277	B1	1	1	1	3	II	UT incuneata	III	III	III	159	
278	E2	1	1	1	3	II		II	II	II	900	
279	E2	1	1	1	3	II		II	II	II	126	
280	B1	4	2	1	7	IV	UT incuneata	III	III	III	2151	
281	B1	3	1	1	5	III		III	III	III	523	
283	B1	2	1	1	4	III		III	III	III	1155	
284	B1	2	1	1	4	III		III	III	III	1009	
285	B1	3	1	1	5	III		III	III	III	64	
286	E2	1	1	1	3	II		II	II	II	37110	
287	B1	3	1	1	5	III		III	III	III	1743	
288	E2	1	1	1	3	II		II	II	II	492	
289	B0	1	1	1	3	II		II	II	II	177	
290	B1	3	1	1	5	III		III	III	III	6913	
291	B1	1	1	1	3	II		II	II	II	270	
292	B1	3	1	1	5	III	UT incuneata	II	II	II	106	
293	E2	1	1	1	3	II		II	II	II	4223	
294	E2	1	1	1	3	II		II	II	II	1056	
295	E2	1	1	1	3	II		II	II	II	7856	
296	R1	1	1	1	3	I		II	I	I	33	protetta
297	B1	4	1	1	6	IV	UT incuneata	III	III	III	2810	
298	B1	3	1	1	5	III		III	III	III	555	
299	B1	3	1	1	5	III		III	III	III	313	
300	E2	1	1	1	3	II		II	II	II	2780	
301	E2	1	1	1	3	II		II	II	II	1147	
302	B1	1	1	1	3	II	UT incuneata	III	III	III	2998	
303	B1	3	1	1	5	III		III	III	III	808	
304	B1	1	1	1	3	II	UT incuneata	III	III	III	646	
305	B1	3	1	1	5	III		III	III	III	299	
306	B1	2	2	1	5	III		III	III	III	670	
307	B1	3	1	1	5	III		III	III	III	408	
308	B1	5	2	1	8	IV	UT incuneata	II	II	II	1164	
309	G2	1	1	1	3	II		II	II	II	7289	
310	E2	1	1	1	3	II		II	II	II	1242	
311	E2	1	1	1	3	II		II	II	II	278	
312	E2	1	1	1	3	II		II	II	II	3794	
313	G2	1	1	1	3	II		II	II	II	19273	
314	G2	1	1	1	3	II		II	II	II	120	
315	G2	1	1	1	3	II		II	II	II	318	

RELAZIONE TECNICA

gid_ut	prgc	punteggi				classificazioni					sup	protezione
		res	terz	prod	globale	param	nota	agg	int	def		
316	E2	1	1	1	3	II		II	II	II	3753	
317	E2	1	1	1	3	II		II	II	II	15801	
318	E2	1	1	1	3	II		II	II	II	496	
319	E2	1	1	1	3	II		II	II	II	42	
320	E2	1	1	1	3	II		II	II	II	237	
321	E2	1	1	1	3	II		II	II	II	11164	
322	E2	1	1	1	3	II		II	II	II	37352	
323	E2	1	1	1	3	II		II	II	II	62177	
324	E2	1	1	1	3	II		II	II	II	2658	
325	E2	1	1	1	3	II		II	II	II	13386	
326	E2	1	1	1	3	II		II	II	II	854	
327	E2	1	1	1	3	II		II	II	II	515	
328	E2	1	1	1	3	II		II	II	II	12	
329	E2	1	1	1	3	II		II	II	II	17009	
330	E2	1	1	1	3	II		II	II	II	10947	
331	R1	1	1	1	3	II		II	II	II	809	
332	R1	1	1	1	3	II		II	II	II	337	
333	E2	1	1	1	3	II		II	II	II	9813	
334	E2	1	1	1	3	II		II	II	II	2126	
335	E2	1	1	1	3	II		II	II	II	564	
336	E2	1	1	1	3	II		II	II	II	276135	
337	E2	1	1	1	3	II		II	II	II	97192	
338	E2	1	1	1	3	II		II	II	II	27	
339	E2	1	1	1	3	II		II	II	II	872	
341	E2	1	1	1	3	II		II	II	II	20625	
342	P	1	1	1	3	II	UT incuneata	III	III	III	62	
343	E2	1	1	1	3	II		II	II	II	16415	
344	E2	1	1	1	3	II		II	II	II	2600	
345	E2	1	1	1	3	II		II	II	II	363	
346	R1	1	1	1	3	II		II	II	II	103	
349	E2	1	1	1	3	II		II	II	II	4290	
350	R1	1	1	1	3	II		II	II	II	171	
352	E2	1	1	1	3	II		II	II	II	9759	
354	E2	1	1	1	3	II		II	II	II	17751	
355	E2	1	1	1	3	II		II	II	II	11484	
357	E2	1	1	1	3	II		II	II	II	174	
358	E2	1	1	1	3	II		II	II	II	1100	
359	E2	1	1	1	3	II		II	II	II	1897	
360	E2	1	1	1	3	II		II	II	II	1287	
361	E2	1	1	1	3	II		II	II	II	7058	
362	E2	1	1	1	3	II		II	II	II	106615	
363	E2	1	1	1	3	II		II	II	II	44	
364	E2	1	1	1	3	II		II	II	II	24492	

RELAZIONE TECNICA

gid_ut	prgc	punteggi				classificazioni					sup	protezione
		res	terz	prod	globale	param	nota	agg	int	def		
365	E2	1	1	1	3	II		II	II	II	25245	
368	E2	1	1	1	3	II		II	II	II	29812	
369	R1	1	1	1	3	II		II	II	II	1480	
370	E2	1	1	1	3	II		II	II	II	58654	
371	E2	1	1	1	3	II		II	II	II	72	
372	E2	1	1	1	3	II		II	II	II	30	
373	E2	1	1	1	3	II		II	II	II	48537	
374	E2	1	1	1	3	II		II	II	II	2735	
375	E2	1	1	1	3	II		II	II	II	323	
376	E2	1	1	1	3	II		II	II	II	55	
377	E2	1	1	1	3	II		II	II	II	46493	
380	E2	1	1	1	3	II		II	II	II	36069	
381	E2	1	1	1	3	II		II	II	II	5783	
382	E2	1	1	1	3	II		II	II	II	31250	
383	E2	1	1	1	3	II		II	II	II	45	
384	R1	1	1	1	3	II		II	II	II	445	
385	E2	1	1	1	3	II		II	II	II	23524	
386	E2	1	1	1	3	II		II	II	II	33654	
387	E2	1	1	1	3	II		II	II	II	13041	
388	R1	1	1	1	3	II		II	II	II	26	
389	E2	1	1	1	3	I		I	I	I	1068	protetta
389	E2	1	1	1	3	II		II	II	II	86212	
390	E2	1	1	1	3	I		II	I	I	486	protetta
390	E2	1	1	1	3	II		II	II	II	28378	
391	E2	1	1	1	3	II		II	II	II	67471	
393	E2	1	1	1	3	II		II	II	II	89523	
394	E2	1	1	1	3	II		II	II	II	10395	
395	E2	1	1	1	3	II		II	II	II	69	
398	E2	1	1	1	3	II		II	II	II	23608	
399	E2	1	1	1	3	II		II	II	II	3036	
400	E2	1	1	1	3	II		II	II	II	78	
401	E2	1	1	1	3	II		II	II	II	9727	
402	E2	1	1	1	3	II		II	II	II	51825	
403	E2	1	1	1	3	II		II	II	II	1164	
405	E2	1	1	1	3	II		II	II	II	133702	
406	E2	1	1	1	3	II		II	II	II	23808	
407	E2	1	1	1	3	II		II	II	II	4597	
408	E2	1	1	1	3	II		II	II	II	4125	
409	E2	1	1	1	3	II		II	II	II	180934	
410	E2	1	1	1	3	II		II	II	II	191534	
411	E2	1	1	1	3	II		II	II	II	721	
412	E2	1	1	1	3	II		II	II	II	797	
413	E2	1	1	1	3	II		II	II	II	1705297	

RELAZIONE TECNICA

gid_ut	prgc	punteggi				classificazioni					sup	protezione
		res	terz	prod	globale	param	nota	agg	int	def		
414	E2	1	1	1	3	II		II	II	II	6597	
415	E2	1	1	1	3	II		II	II	II	7256	
416	E2	1	1	1	3	II		II	II	II	885	
417	E2	1	1	1	3	II		II	II	II	7941	
418	E2	1	1	1	3	II		II	II	II	6295	
419	E2	1	1	1	3	II		II	II	II	388	
420	E2	1	1	1	3	II		II	II	II	8238	
421	E2	1	1	1	3	II		II	II	II	3682	
422	E2	1	1	1	3	II		II	II	II	4226	
424	E2	1	1	1	3	II		II	II	II	4149	
425	E2	1	1	1	3	II		II	II	II	51	
426	E2	1	1	1	3	II		II	II	II	760	
428	R1	1	1	1	3	II		II	II	II	4758	
430	R1	1	1	1	3	II		II	II	II	11	
431	R1	1	1	1	3	II		II	II	II	4989	
433	R1	1	1	1	3	II		II	II	II	46	
435	E2	1	1	1	3	II		II	II	II	5517	
436	E2	1	1	1	3	II		II	II	II	10506	
437	E2	1	1	1	3	II		II	II	II	362	
438	E2	1	1	1	3	II		II	II	II	2855	
439	R1	1	1	1	3	II		II	II	II	82	
440	E2	1	1	1	3	II		II	II	II	5683	
441	E2	1	1	1	3	II		II	II	II	17364	
442	E2	1	1	1	3	II		II	II	II	661	
443	E2	1	1	1	3	II		II	II	II	2135	
444	E2	1	1	1	3	II		II	II	II	77	
445	E2	1	1	1	3	II		II	II	II	43656	
446	E2	1	1	1	3	II		II	II	II	11346	
447	E2	1	1	1	3	II		II	II	II	12	
448	E2	1	1	1	3	II		II	II	II	154	
449	E2	1	1	1	3	II		II	II	II	586579	
450	E2	1	1	1	3	II		II	II	II	1317273	
451	E2	1	1	1	3	II		II	II	II	5229	
452	R1	1	1	1	3	I		II	I	I	145	protetta
453	R1	1	1	1	3	I		I	I	I	6630	protetta
454	E2	1	1	1	3	II		II	II	II	899	
456	P	1	1	1	3	II		II	II	II	99	
457	E2	1	1	1	3	II		II	II	II	8262	
458	E2	1	1	1	3	II		II	II	II	62404	
459	E2	1	1	1	3	II		II	II	II	1153	
460	E2	1	1	1	3	II		II	II	II	984	
461	R1	1	1	1	3	II		II	II	II	972	
462	E2	1	1	1	3	II		II	II	II	5544	

RELAZIONE TECNICA

gid_ut	prgc	punteggi				classificazioni					sup	protezione
		res	terz	prod	globale	param	nota	agg	int	def		
463	E2	1	1	1	3	II		II	II	II	1167	
464	E2	1	1	1	3	II		II	II	II	146	
465	E2	1	1	1	3	II		II	II	II	4959	
466	R1	1	1	1	3	II		II	II	II	257	
467	E2	1	1	1	3	II		II	II	II	4568	
468	E2	1	1	1	3	II		II	II	II	10748	
469	E2	1	1	1	3	II		II	II	II	19530	
470	E2	1	1	1	3	II		II	II	II	13705	
471	E2	1	1	1	3	II		II	II	II	2903	
472	E2	1	1	1	3	II		II	II	II	48532	
473	E2	1	1	1	3	II		II	II	II	2855	
474	E2	1	1	1	3	II		II	II	II	6330	
475	E2	1	1	1	3	II		II	II	II	41	
476	R1	1	1	1	3	II		II	II	II	862	
477	E2	1	1	1	3	II		II	II	II	7476	
478	P	1	1	1	3	II	UT incuneata	III	III	III	826	
479	E2	1	1	1	3	II		II	II	II	4190	
480	E2	1	1	1	3	II		II	II	II	61342	
481	E2	1	1	1	3	II		II	II	II	89003	
482	E2	1	1	1	3	II		II	II	II	215975	
483	R1	1	1	1	3	II		II	II	II	4163	
485	R1	1	1	1	3	II		II	II	II	2783	
486	R1	1	1	1	3	II		II	II	II	311	
487	R1	1	1	1	3	II		II	II	II	28	
488	R1	1	1	1	3	II		II	II	II	1804	
491	R1	1	1	1	3	II		II	II	II	1427	
492	R1	1	1	1	3	II		II	II	II	1368	
493	R1	1	1	1	3	II		II	II	II	3412	
495	R1	1	1	1	3	II		II	II	II	2989	
496	R1	1	1	1	3	II		II	II	II	5462	
497	R1	1	1	1	3	II		II	II	II	5048	
498	R1	1	1	1	3	II		II	II	II	721	
499	R1	1	1	1	3	II		II	II	II	823	
500	R1	1	1	1	3	II		II	II	II	20	
501	R1	1	1	1	3	II		II	II	II	2022	
502	R1	1	1	1	3	II		II	II	II	668	
503	R1	1	1	1	3	II		II	II	II	474	
504	R1	1	1	1	3	II		II	II	II	97	
505	R1	1	1	1	3	II		II	II	II	413	
506	R1	1	1	1	3	II		II	II	II	12049	
507	R1	1	1	1	3	II		II	II	II	85	
509	R1	1	1	1	3	II		II	II	II	159	
510	R1	1	1	1	3	I		II	I	I	108	protetta

RELAZIONE TECNICA

gid_ut	prgc	punteggi				classificazioni					sup	protezione
		res	terz	prod	globale	param	nota	agg	int	def		
511	R1	1	1	1	3	II		II	II	II	1736	
512	P	1	1	1	3	II	UT incuneata	III	III	III	235	
514	R1	1	1	1	3	II		II	II	II	993	
515	R1	1	1	1	3	II		II	II	II	229	
516	R1	2	1	1	4	III	UT incuneata	II	II	II	1847	
517	R1	1	1	1	3	II		II	II	II	609	
519	R1	1	1	1	3	II		II	II	II	1264	
520	R1	1	1	1	3	II		II	II	II	84	
521	R1	1	1	1	3	II		II	II	II	310	
522	R1	1	1	1	3	II		II	II	II	29	
523	R1	1	1	1	3	II		II	II	II	305	
524	R1	1	1	1	3	II		II	II	II	1119	
525	R1	1	1	1	3	II		II	II	II	994	
527	R1	1	1	1	3	I		II	I	I	14	protetta
528	R1	1	1	1	3	II		II	II	II	280	
529	R1	1	1	1	3	II		II	II	II	706	
531	R1	1	1	1	3	II		II	II	II	6842	
532	R1	1	1	1	3	II		II	II	II	18	
533	R1	1	1	1	3	II		II	II	II	40	
534	R1	1	1	1	3	II		II	II	II	507	
535	R1	1	1	1	3	II		II	II	II	396	
536	R1	1	1	1	3	II		II	II	II	25	
537	R1	1	1	1	3	II		II	II	II	15	
538	R1	1	1	1	3	II		II	II	II	11	
539	R1	1	1	1	3	II		II	II	II	6938	
540	R1	1	1	1	3	II		II	II	II	586	
541	R1	1	1	1	3	II		II	II	II	7286	
543	R1	1	1	1	3	II		II	II	II	7121	
544	R1	1	1	1	3	I		I	I	I	13675	protetta
545	R1	1	1	1	3	I		II	I	I	96	protetta
546	R1	1	1	1	3	I		II	I	I	165	protetta
547	R1	1	1	1	3	I		II	I	I	30	protetta
548	R1	1	1	1	3	I		II	I	I	175	protetta
550	R1	1	1	1	3	I		II	I	I	86	protetta
551	R1	1	1	1	3	I		II	I	I	425	protetta
552	R1	1	1	1	3	I		II	I	I	213	protetta
553	R1	1	1	1	3	I		II	I	I	121	protetta
554	R1	1	1	1	3	I		II	I	I	341	protetta
555	R1	1	1	1	3	II		II	II	II	10	
556	R1	1	1	1	3	I		II	I	I	40	protetta
557	R1	1	1	1	3	II		II	II	II	3889	
558	R1	1	1	1	3	II		II	II	II	3318	
559	R1	1	1	1	3	II		II	II	II	892	

RELAZIONE TECNICA

gid_ut	prgc	punteggi				classificazioni					sup	protezione
		res	terz	prod	globale	param	nota	agg	int	def		
560	R1	1	1	1	3	II		II	II	II	29	
561	R1	1	1	1	3	II		II	II	II	60	
564	R1	1	1	1	3	I		II	I	I	184	protetta
565	R1	1	1	1	3	I		I	I	I	5245	protetta
566	R1	1	1	1	3	I		I	I	I	27720	protetta
569	R1	1	1	1	3	I		II	I	I	27	protetta
570	R1	1	1	1	3	I		II	I	I	10	protetta
571	R1	1	1	1	3	I		II	I	I	16	protetta
572	R1	1	1	1	3	I		II	I	I	90	protetta
574	R1	1	1	1	3	I		II	I	I	58	protetta
575	R1	1	1	1	3	I		II	I	I	93	protetta
577	R1	1	1	1	3	I		II	I	I	68	protetta
578	R1	1	1	1	3	I		II	I	I	15	protetta
579	R1	1	1	1	3	II		II	II	II	546	
580	R1	1	1	1	3	II		II	II	II	422	
581	R1	1	1	1	3	I		I	I	I	23640	protetta
582	R1	1	1	1	3	I		II	I	I	764	protetta
583	R1	1	1	1	3	II		II	II	II	79	
585	R1	1	1	1	3	I		II	I	I	323	protetta
586	R1	1	1	1	3	I		II	I	I	12	protetta
587	R1	1	1	1	3	I		I	I	I	3053	protetta
588	R1	1	1	1	3	I		I	I	I	10275	protetta
589	R1	1	1	1	3	I		I	I	I	3958	protetta
590	R1	1	1	1	3	I		II	I	I	15	protetta
591	R1	1	1	1	3	I		I	I	I	5835	protetta
592	R1	1	1	1	3	I		II	I	I	28	protetta
593	R1	1	1	1	3	I		II	I	I	673	protetta
594	R1	1	1	1	3	I		II	I	I	71	protetta
596	R1	1	1	1	3	I		II	I	I	179	protetta
598	R1	1	1	1	3	I		II	I	I	82	protetta
599	R1	1	1	1	3	I		II	I	I	39	protetta
600	R1	1	1	1	3	I		II	I	I	128	protetta
601	R1	1	1	1	3	I		II	I	I	243	protetta
603	R1	1	1	1	3	I		II	I	I	258	protetta
604	R1	1	1	1	3	I		II	I	I	65	protetta
605	R1	1	1	1	3	II		II	II	II	2139	
606	R1	1	1	1	3	I		I	I	I	4428	protetta
607	R1	1	1	1	3	I		II	I	I	858	protetta
608	R1	1	1	1	3	II		II	II	II	28	
609	R1	1	1	1	3	II		II	II	II	12	
610	R1	1	1	1	3	I		I	I	I	1209	protetta
613	R1	1	1	1	3	I		II	I	I	13	protetta
615	R1	1	1	1	3	I		II	I	I	57	protetta

RELAZIONE TECNICA

gid_ut	prgc	punteggi				classificazioni					sup	protezione
		res	terz	prod	globale	param	nota	agg	int	def		
617	R1	1	1	1	3	I		I	I	I	11816	protetta
618	R1	1	1	1	3	I		II	I	I	12	protetta
619	R1	1	1	1	3	I		II	I	I	12	protetta
621	R1	1	1	1	3	I		I	I	I	12947	protetta
626	R1	1	1	1	3	I		II	I	I	45	protetta
628	R1	1	1	1	3	II		II	II	II	909	
629	R1	1	1	1	3	II		II	II	II	5170	
633	R1	1	1	1	3	II		II	II	II	1393	
636	R1	1	1	1	3	II		II	II	II	16	
637	R1	1	1	1	3	II		II	II	II	445	
640	R1	1	1	1	3	II		II	II	II	12	
643	R1	1	1	1	3	II		II	II	II	27	
644	R1	1	1	1	3	II		II	II	II	78	
646	R1	1	1	1	3	II		II	II	II	694	
647	R1	1	1	1	3	II		II	II	II	3381	
648	R1	1	1	1	3	II		II	II	II	267	
649	R1	1	1	1	3	II		II	II	II	2727	
650	R1	1	1	1	3	II		II	II	II	54	
651	R1	1	1	1	3	II		II	II	II	16619	
652	R1	1	1	1	3	II		II	II	II	4528	
654	R1	1	1	1	3	II		II	II	II	15	
655	R1	1	1	1	3	II		II	II	II	16811	
655	R1	1	1	1	3	I		I	I	I	4232	protetta
656	R1	1	1	1	3	II		II	II	II	562	
659	R1	1	1	1	3	II		II	II	II	32	
662	R1	1	1	1	3	II		II	II	II	36	
664	R1	1	1	1	3	II		II	II	II	2860	
665	R1	1	1	1	3	II		II	II	II	339	
666	R1	1	1	1	3	II		II	II	II	2983	
667	R1	1	1	1	3	II		II	II	II	2620	
668	R1	1	1	1	3	I		II	I	I	57	protetta
670	R1	1	1	1	3	II		II	II	II	4044	
671	R1	1	1	1	3	II		II	II	II	185	
674	R1	1	1	1	3	II		II	II	II	398	
675	R1	1	1	1	3	II		II	II	II	92	
676	R1	1	1	1	3	II		II	II	II	91	
677	R1	1	1	1	3	II		II	II	II	5596	
678	R1	1	1	1	3	II		II	II	II	551	
679	R1	1	1	1	3	II		II	II	II	617	
680	R1	1	1	1	3	II		II	II	II	67	
681	R1	1	1	1	3	II		II	II	II	211	
682	R1	1	1	1	3	II		II	II	II	129	
683	P	1	1	1	3	II		II	II	II	217	

RELAZIONE TECNICA

gid_ut	prgc	punteggi				classificazioni					sup	protezione
		res	terz	prod	globale	param	nota	agg	int	def		
685	R1	1	1	1	3	II		II	II	II	1003	
686	R1	1	1	1	3	II		II	II	II	382	
687	R1	1	1	1	3	II		II	II	II	243	
688	R1	1	1	1	3	II		II	II	II	2186	
689	R1	1	1	1	3	II		II	II	II	554	
690	E4	1	1	1	3	II		II	II	II	888	
691	R1	1	1	1	3	II		II	II	II	742	
692	R1	1	1	1	3	II		II	II	II	2738	
693	R1	1	1	1	3	II		II	II	II	10900	
694	R1	1	1	1	3	II		II	II	II	92	
695	R1	1	1	1	3	II		II	II	II	686	
696	R1	1	1	1	3	II		II	II	II	474	
697	R1	1	1	1	3	II		II	II	II	528	
699	R1	1	1	1	3	II		II	II	II	1504	
701	R1	1	1	1	3	II		II	II	II	52	
702	R1	2	1	1	4	III	UT incuneata	II	II	II	1387	
703	R1	1	1	1	3	II		II	II	II	5168	
704	E4	1	1	1	3	II		II	II	II	146	
705	R1	2	1	1	4	III	UT incuneata	II	II	II	1845	
706	R1	1	1	1	3	II		II	II	II	5235	
707	R1	1	1	1	3	II		II	II	II	11	
708	R1	1	1	1	3	II		II	II	II	8414	
709	R1	1	1	1	3	II		II	II	II	113	
711	R1	1	1	1	3	II		II	II	II	23	
712	R1	1	1	1	3	II		II	II	II	1345	
713	R1	1	1	1	3	II		II	II	II	2768	
714	R1	1	1	1	3	II		II	II	II	251	
715	R1	1	1	1	3	II		II	II	II	1322	
717	R1	1	1	1	3	II		II	II	II	5137	
718	R1	1	1	1	3	II		II	II	II	1049	
719	R1	1	1	1	3	II		II	II	II	701	
720	R1	1	1	1	3	II		II	II	II	16	
721	R1	1	1	1	3	II		II	II	II	743	
723	R1	1	1	1	3	II		II	II	II	309	
724	R1	1	1	1	3	II		II	II	II	119	
725	R1	1	1	1	3	II		II	II	II	252	
726	R1	1	1	1	3	II		II	II	II	2365	
727	Q1	1	1	1	3	II		II	II	II	1662	
728	R1	1	1	1	3	II		II	II	II	366	
729	R1	1	1	1	3	II		II	II	II	11835	
730	R1	1	1	1	3	II		II	II	II	43	
732	R1	1	1	1	3	II		II	II	II	12448	
733	R1	1	1	1	3	II		II	II	II	1791	

RELAZIONE TECNICA

gid_ut	prgc	punteggi				classificazioni					sup	protezione
		res	terz	prod	globale	param	nota	agg	int	def		
734	R1	1	1	1	3	II		II	II	II	5308	
735	B2	1	1	1	3	II		II	II	II	556	
736	Q1	1	1	1	3	II		II	II	II	432	
737	R1	1	1	1	3	II		II	II	II	2704	
738	R1	1	1	1	3	II		II	II	II	7452	
739	R1	1	1	1	3	II		II	II	II	37	
741	R1	1	1	1	3	II		II	II	II	1073	
742	R1	1	1	1	3	II		II	II	II	441	
743	R1	1	1	1	3	II		II	II	II	2581	
745	R1	1	1	1	3	II		II	II	II	2618	
746	R1	1	1	1	3	II		II	II	II	230	
747	B2	3	1	1	5	III	UT incuneata	II	II	II	349	
748	R1	1	1	1	3	II		II	II	II	1079	
749	R1	1	1	1	3	II		II	II	II	3721	
750	R1	1	1	1	3	II		II	II	II	79	
751	R1	1	1	1	3	II		II	II	II	6223	
754	R1	1	1	1	3	II		II	II	II	19	
755	Q1	1	1	1	3	I		I	I	I	768	
756	Q1	1	1	1	3	II	UT incuneata	III	III	III	549	
757	R1	1	1	1	3	II		II	II	II	118	
758	Q1	1	1	1	3	II	UT incuneata	III	III	III	102	
759	R1	1	1	1	3	II		II	II	II	3633	
760	R1	1	1	1	3	II		II	II	II	690	
761	R1	1	1	1	3	II		II	II	II	94	
762	R1	1	1	1	3	II		II	II	II	3336	
763	R1	1	1	1	3	II		II	II	II	128	
764	R1	1	1	1	3	II		II	II	II	46	
765	P	1	1	1	3	II		II	II	II	204	
766	Q1	1	4	1	6	IV	UT incuneata	III	III	III	8939	
767	Q1	1	1	1	3	II		II	II	II	959	
769	R1	1	1	1	3	II		II	II	II	5483	
770	R1	1	1	1	3	II		II	II	II	1011	
771	R1	1	1	1	3	II		II	II	II	773	
772	R1	1	1	1	3	II		II	II	II	2728	
774	R1	1	1	1	3	II		II	II	II	904	
775	R1	1	1	1	3	II		II	II	II	238	
776	R1	1	1	1	3	II		II	II	II	9125	
777	R1	1	1	1	3	II		II	II	II	123	
778	B2	3	1	1	5	III	UT incuneata	II	II	II	552	
779	B2	1	1	1	3	II	UT incuneata	III	III	III	9775	
780	E4	1	1	1	3	II		II	II	II	52	
781	R1	1	1	1	3	II		II	II	II	3772	
782	R1	1	1	1	3	II		II	II	II	42	

RELAZIONE TECNICA

gid_ut	prgc	punteggi				classificazioni					sup	protezione
		res	terz	prod	globale	param	nota	agg	int	def		
783	R1	1	1	1	3	II		II	II	II	53	
784	Q1	1	1	1	3	II	UT incuneata	III	III	III	851	
786	Q1	1	4	1	6	IV	UT incuneata	III	III	III	402	
787	Q1	1	1	1	3	II	UT incuneata	III	III	III	822	
788	Q1	1	1	1	3	II	UT incuneata	III	III	III	455	
789	Q1	2	1	1	4	III		III	III	III	369	
790	Q1	1	1	1	3	II	UT incuneata	III	III	III	320	
791	Q1	1	1	1	3	II	UT incuneata	III	III	III	77	
793	Q1	1	1	1	3	II	UT incuneata	III	III	III	507	
794	B2	1	1	1	3	II		II	II	II	2680	
795	B2	2	1	1	4	III		III	III	III	1562	
796	B2	1	1	1	3	II		II	II	II	1575	
797	B2	3	1	1	5	III	UT incuneata	II	II	II	455	
798	B2	1	1	1	3	II	UT incuneata	III	III	III	1031	
799	B2	2	1	1	4	III		III	III	III	1880	
800	B2	1	1	1	3	II		II	II	II	2737	
801	B2	3	1	1	5	III		III	III	III	6975	
802	B2	1	1	1	3	II		II	II	II	435	
803	B2	1	1	1	3	II		II	II	II	26	
804	B2	1	1	1	3	II		II	II	II	32	
805	B2	1	1	1	3	II		II	II	II	644	
806	B2	1	1	1	3	II	UT incuneata	III	III	III	3189	
808	B2	1	1	1	3	II	UT incuneata	III	III	III	170	
809	B2	1	1	1	3	II		II	II	II	521	
810	B2	1	1	1	3	II		II	II	II	464	
811	B2	1	1	1	3	II		II	II	II	405	
812	B2	1	1	1	3	II		II	II	II	2113	
813	B2	1	1	1	3	II		II	II	II	309	
814	B2	3	1	1	5	III	UT incuneata	II	II	II	413	
815	B2	1	1	1	3	II		II	II	II	683	
816	B2	1	1	1	3	II		II	II	II	540	
817	B2	1	1	1	3	II		II	II	II	9371	
818	B2	3	1	1	5	III		III	III	III	2287	
819	E4	1	1	1	3	II		II	II	II	4667	
820	B2	3	1	1	5	III		III	III	III	3267	
821	B2	1	1	1	3	II	UT incuneata	III	III	III	24	
822	B2	1	1	1	3	II		II	II	II	12708	
825	B2	3	1	1	5	III		III	III	III	6703	
826	B2	3	1	1	5	III	UT incuneata	II	II	II	216	
827	B2	3	1	1	5	III	UT incuneata	II	II	II	236	
828	B2	3	1	1	5	III	UT incuneata	II	II	II	238	
829	B2	2	1	1	4	III	UT incuneata	II	II	II	1186	
830	B2	5	1	1	7	IV	UT incuneata	III	III	III	863	



RELAZIONE TECNICA

gid_ut	prgc	punteggi				classificazioni					sup	protezione
		res	terz	prod	globale	param	nota	agg	int	def		
831	B2	2	1	1	4	III	UT incuneata	II	II	II	874	
832	B2	3	1	1	5	III		III	III	III	637	
833	E4	1	1	1	3	II		II	II	II	428	
834	B2	1	1	1	3	II		II	II	II	44	
835	B2	1	1	1	3	II		II	II	II	17	
836	B2	1	1	1	3	II		II	II	II	7793	
837	B2	2	1	1	4	III	UT incuneata	II	II	II	709	
838	B2	3	1	1	5	III	UT incuneata	II	II	II	319	
839	B2	1	1	1	3	II		II	II	II	2008	
840	B2	1	1	1	3	II		II	II	II	8233	
841	B2	1	1	1	3	II		II	II	II	7037	
842	B2	1	1	1	3	II		II	II	II	6598	
843	B2	1	1	1	3	II		II	II	II	103	
844	B2	1	1	1	3	II		II	II	II	3170	
845	B2	1	1	1	3	II		II	II	II	9415	
846	E4	1	1	1	3	II		II	II	II	4063	
847	B2	1	1	1	3	II	UT incuneata	III	III	III	2161	
848	E4	1	1	1	3	II		II	II	II	71	
849	B2	3	1	1	5	III		III	III	III	6062	
850	B2	1	1	1	3	II		II	II	II	33	
851	B2	2	1	1	4	III	UT incuneata	II	II	II	729	
852	E4	1	1	1	3	II		II	II	II	11699	
853	E4	1	1	1	3	II		II	II	II	12512	
854	E4	1	1	1	3	II		II	II	II	370	
855	E4	1	1	1	3	II		II	II	II	2002	
860	E4	1	1	1	3	II		II	II	II	2380	
861	E4	1	1	1	3	II		II	II	II	741	
862	E4	1	1	1	3	II		II	II	II	2251	
863	E4	1	1	1	3	II		II	II	II	85	
864	E4	1	1	1	3	II		II	II	II	6657	
865	E4	1	1	1	3	II		II	II	II	5331	
866	E4	1	1	1	3	II		II	II	II	176	
867	E4	1	1	1	3	II		II	II	II	278	
868	E4	1	1	1	3	II		II	II	II	106	
869	E4	1	1	1	3	II		II	II	II	42700	
870	E4	1	1	1	3	II		II	II	II	39645	
871	E4	1	1	1	3	II		II	II	II	34435	
872	E4	1	1	1	3	II		II	II	II	2635	
873	E4	1	1	1	3	II		II	II	II	87	
874	B0	5	1	1	7	IV	UT incuneata	II	II	II	1300	
875	E4	1	1	1	3	II		II	II	II	483	
876	E4	1	1	1	3	II		II	II	II	10	
877	E4	1	1	1	3	II		II	II	II	1023	



RELAZIONE TECNICA

gid_ut	prgc	punteggi				classificazioni					sup	protezione
		res	terz	prod	globale	param	nota	agg	int	def		
878	E4	1	1	1	3	II		II	II	II	1057	
879	E4	1	1	1	3	II		II	II	II	3704	
880	E4	1	1	1	3	II		II	II	II	429	
881	E4	1	1	1	3	II		II	II	II	20584	
882	E4	1	1	1	3	II		II	II	II	6956	
883	E4	1	1	1	3	II		II	II	II	14621	
884	E4	1	1	1	3	II		II	II	II	32	
885	B0	3	1	1	5	III	UT incuneata	II	II	II	206	
886	E4	1	1	1	3	II		II	II	II	5073	
887	E4	1	1	1	3	II		II	II	II	3570	
888	E4	1	1	1	3	II		II	II	II	1206	
889	E4	1	1	1	3	II		II	II	II	22036	
890	E4	1	1	1	3	II		II	II	II	21775	
891	E4	1	1	1	3	II		II	II	II	2720	
893	E4	1	1	1	3	II		II	II	II	381	
894	E4	1	1	1	3	II		II	II	II	21727	
895	B0	1	1	1	3	II		II	II	II	275	
896	E4	1	1	1	3	II		II	II	II	14360	
897	E4	1	1	1	3	II		II	II	II	2062	
898	E4	1	1	1	3	II		II	II	II	524	
899	E4	1	1	1	3	II		II	II	II	36	
901	E4	1	1	1	3	II		II	II	II	331	
902	E4	1	1	1	3	II		II	II	II	3814	
903	E4	1	1	1	3	II		II	II	II	10218	
907	E4	1	1	1	3	II		II	II	II	16318	
909	E4	1	1	1	3	II		II	II	II	13	
910	E4	1	1	1	3	II		II	II	II	138	
911	B0	3	1	1	5	III	UT incuneata	II	II	II	515	
912	E4	1	1	1	3	II		II	II	II	14941	
913	E4	1	1	1	3	II		II	II	II	20	
914	E4	1	1	1	3	II		II	II	II	1701	
915	E4	1	1	1	3	II		II	II	II	10934	
916	E4	1	1	1	3	II	UT incuneata	III	III	III	148	
917	E4	1	1	1	3	II		II	II	II	10319	
918	E4	1	1	1	3	II		II	II	II	7274	
919	E4	1	1	1	3	II		II	II	II	30	
920	E4	1	1	1	3	II		II	II	II	279	
921	E4	1	1	1	3	II		II	II	II	70277	
923	E4	1	1	1	3	II		II	II	II	3136	
924	E4	1	1	1	3	II		II	II	II	22	
925	E4	1	1	1	3	II		II	II	II	10	
926	E4	1	1	1	3	II		II	II	II	12569	
927	B0	1	1	1	3	II		II	II	II	222	

RELAZIONE TECNICA

gid_ut	prgc	punteggi				classificazioni					sup	protezione
		res	terz	prod	globale	param	nota	agg	int	def		
928	E4	1	1	1	3	II		II	II	II	23561	
929	E4	1	1	1	3	II		II	II	II	10819	
930	E4	1	1	1	3	II		II	II	II	176	
931	E4	1	1	1	3	II		II	II	II	630	
932	E4	1	1	1	3	II		II	II	II	2009	
933	E4	1	1	1	3	II		II	II	II	2131	
934	E4	1	1	1	3	II		II	II	II	5962	
935	E4	1	1	1	3	II		II	II	II	1380	
936	E4	1	1	1	3	II		II	II	II	811	
937	E4	1	1	1	3	II		II	II	II	1873	
938	B0	3	1	1	5	III	UT incuneata	II	II	II	388	
939	E4	1	1	1	3	II		II	II	II	15607	
941	E4	1	1	1	3	II		II	II	II	11	
942	E4	1	1	1	3	II		II	II	II	2581	
943	E4	1	1	1	3	II		II	II	II	118	
944	E4	1	1	1	3	II		II	II	II	28353	
945	E4	1	1	1	3	II		II	II	II	494	
947	E4	1	1	1	3	II		II	II	II	2017	
948	E4	1	1	1	3	II		II	II	II	437	
949	E4	1	1	1	3	II		II	II	II	390	
950	E4	1	1	1	3	II		II	II	II	3014	
951	E4	1	1	1	3	II		II	II	II	3132	
952	E4	1	1	1	3	II		II	II	II	490	
954	P	1	1	1	3	II		II	II	II	64	
955	E4	1	1	1	3	II		II	II	II	3843	
956	E4	1	1	1	3	II		II	II	II	3738	
958	E4	1	1	1	3	II		II	II	II	23	
959	E4	1	1	1	3	II		II	II	II	8503	
961	P	1	1	1	3	II		II	II	II	25	
962	B0	5	2	1	8	IV	UT incuneata	II	II	II	1041	
963	E4	1	1	1	3	II		II	II	II	18822	
964	E4	1	1	1	3	II		II	II	II	7318	
966	E4	1	1	1	3	II		II	II	II	1068	
967	E4	1	1	1	3	II		II	II	II	13	
968	B0	1	1	1	3	II		II	II	II	152	
969	P	1	1	1	3	II		II	II	II	133	
970	E4	1	1	1	3	II		II	II	II	5327	
971	E4	1	1	1	3	II		II	II	II	14142	
973	E4	1	1	1	3	II		II	II	II	35	
974	E4	1	1	1	3	II		II	II	II	5555	
975	E4	1	1	1	3	II		II	II	II	29767	
976	E4	1	1	2	4	III	UT modificata per reale clima acustico	III	III	II	60404	

RELAZIONE TECNICA

gid_ut	prgc	punteggi				classificazioni					sup	protezione
		res	terz	prod	globale	param	nota	agg	int	def		
977	E4	1	1	1	3	II		II	II	II	74	
978	E4	1	1	1	3	II		II	II	II	8799	
979	B0	1	1	1	3	II		II	II	II	224	
981	E4	1	1	1	3	II		II	II	II	6038	
982	P	1	1	1	3	II		II	II	II	60	
983	E4	1	1	1	3	II		II	II	II	6653	
984	E4	1	1	1	3	II		II	II	II	14728	
985	B0	1	1	1	3	II		II	II	II	150	
986	E4	1	1	1	3	II		II	II	II	22	
987	E4	1	1	1	3	II		II	II	II	30444	
988	E4	1	1	1	3	II		II	II	II	370	
989	E4	1	1	1	3	II		II	II	II	5629	
990	E4	1	1	1	3	II		II	II	II	30	
991	B0	3	2	1	6	IV	UT incuneata	II	II	II	713	
992	E4	1	1	1	3	II		II	II	II	9028	
993	E4	1	1	1	3	II		II	II	II	13	
994	E4	1	1	1	3	II		II	II	II	36300	
995	B0	3	1	1	5	III	UT incuneata	II	II	II	83	
996	B0	3	1	1	5	III	UT incuneata	II	II	II	335	
997	E4	1	1	1	3	II		II	II	II	4553	
998	E4	1	1	1	3	II		II	II	II	171	
999	E4	1	1	1	3	II		II	II	II	12492	
1000	E4	1	1	1	3	II		II	II	II	6342	
1001	B0	2	4	1	7	IV	UT incuneata	II	II	II	493	
1002	P	1	1	1	3	II		II	II	II	173	
1003	E4	1	1	1	3	II		II	II	II	16022	
1004	E4	1	1	1	3	II		II	II	II	1205	
1005	O	1	1	1	3	II		II	II	II	1604	
1006	B0	3	1	1	5	III	UT incuneata	II	II	II	174	
1007	B0	1	1	1	3	II		II	II	II	169	
1008	B0	1	1	1	3	II		II	II	II	271	
1009	B0	1	1	1	3	II		II	II	II	237	
1010	B0	3	1	1	5	III	UT incuneata	II	II	II	199	
1011	B0	3	4	1	8	IV	UT incuneata	III	III	III	250	
1012	B0	1	1	1	3	II		II	II	II	679	
1013	B0	1	1	1	3	II	UT incuneata	III	III	III	86	
1014	B0	3	4	1	8	IV	UT incuneata	II	II	II	244	
1015	B0	2	1	1	4	III		III	III	III	670	
1016	B0	3	1	1	5	III		III	III	III	291	
1017	B0	5	1	1	7	IV	UT incuneata	II	II	II	888	
1019	B0	1	1	1	3	II		II	II	II	17	
1020	B0	5	1	1	7	IV	UT incuneata	II	II	II	868	
1021	B0	3	1	1	5	III	UT incuneata	II	II	II	2588	

RELAZIONE TECNICA

gid_ut	prgc	punteggi				classificazioni					sup	protezione
		res	terz	prod	globale	param	nota	agg	int	def		
1022	B0	3	4	1	8	IV	UT incuneata	II	II	II	96	
1023	B0	3	1	1	5	III	UT incuneata	II	II	II	254	
1024	B0	3	1	1	5	III	UT incuneata	II	II	II	354	
1025	B0	1	1	1	3	II		II	II	II	146	
1026	B0	1	1	1	3	II		II	II	II	268	
1028	B0	3	1	1	5	III	UT incuneata	II	II	II	506	
1029	B0	3	1	1	5	III	UT incuneata	II	II	II	260	
1030	B0	1	1	1	3	II		II	II	II	246	
1031	B0	3	1	1	5	III	UT incuneata	II	II	II	476	
1032	B0	3	1	1	5	III	UT incuneata	II	II	II	413	
1033	B0	3	1	1	5	III	UT incuneata	II	II	II	302	
1034	B0	3	1	1	5	III		III	III	III	418	
1035	B0	5	1	1	7	IV	UT incuneata	III	III	III	501	
1036	B0	3	1	1	5	III		III	III	III	124	
1037	P	1	1	1	3	II		II	II	II	2200	
1038	B0	1	1	1	3	II		II	II	II	324	
1039	B0	3	1	1	5	III		III	III	III	583	
1040	B0	2	1	1	4	III		III	III	III	382	
1041	B0	3	1	1	5	III		III	III	III	308	
1042	B0	1	1	1	3	II	UT incuneata	III	III	III	181	
1043	B0	5	1	1	7	IV	UT incuneata	III	III	III	1533	
1044	B0	3	1	1	5	III		III	III	III	177	
1045	P	1	1	1	3	II		II	II	II	577	
1046	B0	5	1	1	7	IV	UT incuneata	III	III	III	1916	
1047	B0	3	1	1	5	III		III	III	III	2999	
1048	B0	1	1	1	3	II	UT incuneata	III	III	III	170	
1049	B0	3	1	1	5	III		III	III	III	120	
1050	B0	1	1	1	3	II	UT incuneata	III	III	III	947	
1051	B0	3	1	1	5	III		III	III	III	170	
1052	B0	3	1	1	5	III		III	III	III	595	
1053	B0	3	1	1	5	III		III	III	III	301	
1054	P	1	1	1	3	II	UT incuneata	III	III	III	455	
1055	B0	5	2	1	8	IV	UT incuneata	II	II	II	1223	
1056	B0	1	1	1	3	II		II	II	II	555	
1058	B0	3	1	1	5	III	UT incuneata	II	II	II	512	
1059	B0	3	1	1	5	III		III	III	III	1166	
1060	P	1	1	1	3	II		II	II	II	15	
1061	B0	5	1	1	7	IV	UT incuneata	II	II	II	1547	
1062	B0	3	1	1	5	III		III	III	III	388	
1063	B0	5	1	1	7	IV	UT incuneata	II	II	II	946	
1064	B0	3	1	1	5	III	UT incuneata	II	II	II	408	
1065	B0	3	1	1	5	III	UT incuneata	II	II	II	79	
1066	B0	3	1	1	5	III		III	III	III	847	

RELAZIONE TECNICA

gid_ut	prgc	punteggi				classificazioni					sup	protezione
		res	terz	prod	globale	param	nota	agg	int	def		
1067	B0	1	1	1	3	II	UT incuneata	III	III	III	284	
1068	P	1	1	1	3	II	UT incuneata	III	III	III	464	
1069	B0	4	1	1	6	IV	UT incuneata	II	II	II	2645	
1070	B0	1	1	1	3	II		II	II	II	95	
1071	B0	3	1	1	5	III	UT incuneata	II	II	II	273	
1072	B0	1	1	1	3	II		II	II	II	611	
1074	B0	1	1	1	3	II		II	II	II	23	
1075	B0	3	1	1	5	III	UT incuneata	II	II	II	394	
1076	B0	3	1	1	5	III		III	III	III	472	
1077	B0	3	1	1	5	III		III	III	III	451	
1078	P	1	1	1	3	II	UT incuneata	III	III	III	20	
1079	B0	2	1	1	4	III		III	III	III	936	
1081	B0	1	1	1	3	II	UT incuneata	III	III	III	593	
1082	B0	1	1	1	3	II	UT incuneata	III	III	III	15	
1083	B0	5	1	1	7	IV	UT incuneata	III	III	III	470	
1084	B0	3	1	1	5	III		III	III	III	350	
1085	B0	3	1	1	5	III		III	III	III	393	
1086	B0	3	1	1	5	III	UT incuneata	II	II	II	1228	
1087	B0	2	1	1	4	III	UT incuneata	II	II	II	511	
1088	B0	2	1	1	4	III	UT incuneata	II	II	II	1454	
1089	P	1	1	1	3	II		II	II	II	57	
1091	P	1	1	1	3	II		II	II	II	366	
1092	P	1	1	1	3	II		II	II	II	2749	
1094	P	1	1	1	3	II		II	II	II	3212	
1095	P	1	1	1	3	II		II	II	II	306	
1096	P	1	1	1	3	II		II	II	II	171	
1097	P	1	1	1	3	II	UT incuneata	III	III	III	359	
1098	P	1	1	1	3	II	UT incuneata	III	III	III	631	
1099	P	1	1	1	3	II		II	II	II	223	
1100	P	1	1	1	3	II		II	II	II	199	
1101	P	1	1	1	3	II		II	II	II	239	
1102	P	1	1	1	3	II		II	II	II	378	
1103	P	1	1	1	3	II		II	II	II	28	
1104	P	1	1	1	3	II		II	II	II	185	
1105	P	1	1	1	3	II		II	II	II	69	
1106	P	1	1	1	3	II	UT incuneata	III	III	III	100	
1107	P	1	1	1	3	II		II	II	II	39	
1108	P	1	1	1	3	II		II	II	II	253	
1109	P	1	1	1	3	II	UT incuneata	III	III	III	131	
1110	P	1	1	1	3	II		II	II	II	112	
1111	P	1	1	1	3	II		II	II	II	191	
1112	P	1	1	1	3	II		II	II	II	266	
1113	P	1	1	1	3	II	UT incuneata	III	III	III	260	



RELAZIONE TECNICA

gid_ut	prgc	punteggi				classificazioni					sup	protezione
		res	terz	prod	globale	param	nota	agg	int	def		
1114	P	1	1	1	3	II		II	II	II	228	
1115	P	1	1	1	3	II	UT incuneata	III	III	III	106	
1116	P	1	1	1	3	II		II	II	II	367	
1117	P	1	1	1	3	II	UT incuneata	III	III	III	27	
1118	P	1	1	1	3	II	UT incuneata	III	III	III	416	
1119	P	1	1	1	3	II	UT incuneata	III	III	III	158	
1120	P	1	1	1	3	II		II	II	II	133	
1121	P	1	1	1	3	II		II	II	II	535	
1122	P	1	1	1	3	II		II	II	II	140	
1123	P	1	1	1	3	II		II	II	II	251	
1124	F2	1	1	1	3	I		I	I	I	148936	protetta
1125	G3	1	1	1	3	II		II	II	II	682	
1126	G3	1	1	1	3	II		II	II	II	254	
1127	G3	1	1	1	3	II		II	II	II	132	
1128	G3	1	1	1	3	II		II	II	II	69864	
1129	G3	1	1	1	3	II		II	II	II	8600	
1130	G3	1	1	1	3	II		II	II	II	3203	

11. ANNESSO B

Schede relative alle criticità ed alle incompatibilità di classe esistenti.

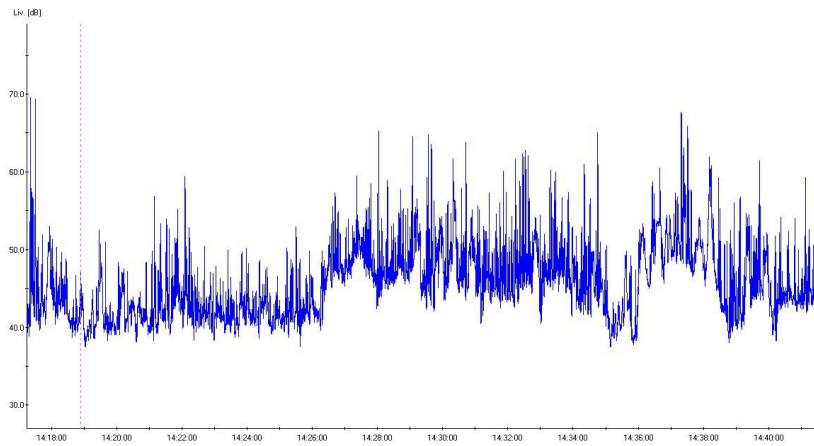
Non sono emerse criticità dal punto di vista acustico all'interno del territorio del Comune di Ravascletto

Non sono state individuate incompatibilità di classe (differenza pari o superiore a 10 dB) tra UT adiacenti all'interno del Comune di Ravascletto.

12. ANNESSO C

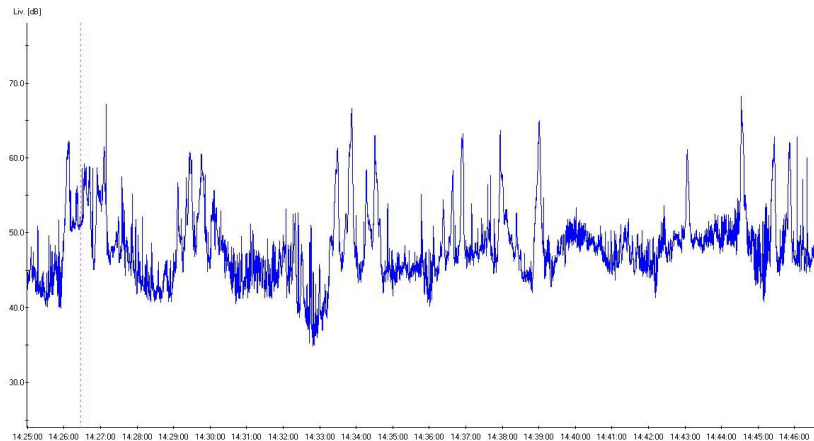
Schede tecniche dei rilievi fonometrici effettuati.

Comune di RAVASCLETTO



Punto di Misura: **173** Coordinate (GBE)
 Data: **05/26/2011** Fonometro: **F04** Est: **2.360.389**
 Ora Inizio: **14:17:15** Durata: **24.28** Nord: **5.154.514**
 Misure L90: **40,5** L95: **40,0** LAeq: **48,0**

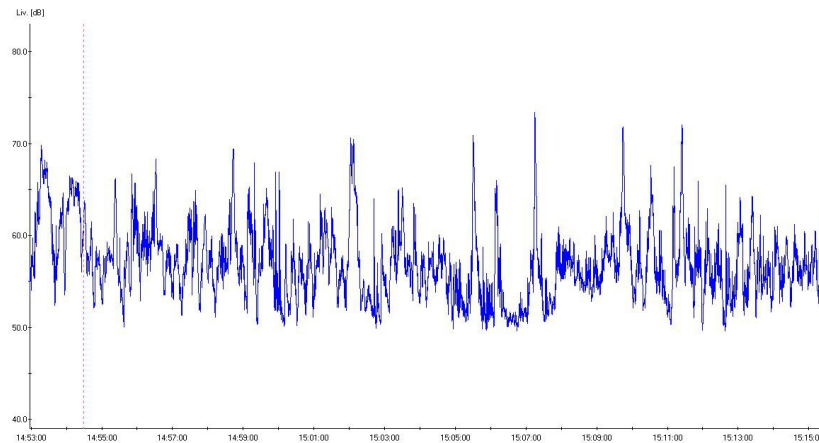
Note Sono presenti in tutto il paese lavori di costruzione di edifici in diversi punti, e pochi autoveicoli in transito.



Punto di Misura: **174** Coordinate (GBE)
 Data: **05/26/2011** Fonometro: **F01** Est: **2.360.629**
 Ora Inizio: **14:24:59** Durata: **21.50** Nord: **5.154.571**
 Misure L90: **43,0** L95: **42,0** LAeq: **51,0**

Note Sono presenti in tutto il paese lavori di costruzione di edifici in diversi punti, e pochi autoveicoli in transito.

RELAZIONE TECNICA



Punto di Misura: **175**

Coordinate (GBE)

Data: **05/26/2011**

Fonometro: **F01**

Est: **2.361.294**

Ora Inizio: **14:52:58**

Durata: **22.34**

Nord: **5.154.372**

Misure L90: **52,0**

L95: **51,5**

LAeq: 59,0

Note Si tratta di una grossa segheria. Sono inoltre presenti alcuni passaggi di veicoli lungo la strada vicina.

